

FOLGARIA

NOTIZIE

- ALLA METÀ DEL MANDATO
- I 60 ANNI DELLE MEDIE
- IL LAGO COE, UN SOLARIUM
- IN 15.000 A BASE TUONO
- ACQUA, AGOSTO DIFFICILE
- SEMAFORI INDIGESTI
- IL SALUTO A DON GIORGIO
- SCHÜTZEN, GRAN FESTA



**IL PERIODICO
DEL COMUNE**

ANNO 36
NUMERO 2
SETTEMBRE 2012



Sommario

Copertina dedicata all'Alpenregion con una foto di Alcide Plotegher. L'imponente manifestazione è archiviata ormai da quattro mesi, tuttavia per l'altopiano è il più importante evento non sportivo dell'anno. Ciò legittima non solo la prima pagina di questo "Folgaria Notizie" d'autunno, ma anche lo spazio che vi abbiamo dedicato nelle pagine interne, spazio prevalentemente fotografico, un racconto per immagini dei momenti più spettacolari e più significativi del raduno degli Schützen, arrivati a migliaia dal Trentino, dall'Alto Adige, dal Tirolo e dalla Baviera.

PRIMA PAGINA	Guardiamo al futuro con rinnovato impegno	1
FOTONOTIZIA	60 anni fa a Folgaria suonava il primo campanello delle medie private	3
GRANDI OPERE	Lago Coe: anche splendido solarium	4
GUERRA FREDDA	Base Tuono: superati i 15.000 visitatori	6
PROBLEMA IDRICO	Nuovi investimenti sulla rete idrica per ridurre perdite	8
VOCI D'ENTRATA	Aste del legname: ottimi risultati	10
LAVORI IN CORSO	Palaghiaccio: cominciata la posa delle grandi pareti vetrate esterne	11
	Gradinate per il campo da calcio e spogliatoi per i campi da tennis	12
	Semafori indigesti per mesi, interventi attesi per anni	13
	Le 18 buche, già ottima carta da giocare	14
	Golf, il raddoppio prende forma	15
VIABILITÀ	Un marciapiede a misura... di faggio	16
TRADIZIONI	Processione e riconoscente saluto a don Giorgio	17
	"Festa dell'8": impegno e nuove idee danno vigore	18
	"Promocosta": vent'anni di attivismo a 360 gradi	19
	Unificazione dei maestri di sci	19
EVENTI	Alpenregion: una spettacolare festa	20
TURISMO	La stagione estiva non delude nonostante la crisi	24
FINESTRA APT	Un'estate di eventi a misura d'ospite	25
ACCADDE D'ESTATE	Excursus sugli eventi dell'estate in Altopiano	28
DALLE FRAZIONI	San Sebastiano	31
	Tezzeli / Mezzomonte	33
	Guardia	34
RICERCHE / 1	Un secolo e mezzo di storia nel nuovo archivio	36
PREISTORIA	I cacciatori preistorici del biotopo di Ecken	37
ASSOCIAZIONI	Banda Folk: nuovo spettacolo coreografico	38
	Il "Martinella" si rafforza con rinnovato entusiasmo	39
FINESTRA CRI	Salvare una vita sapendo cosa fare	40
RICERCHE / 2	Conoscere il passato di Serrada	42
	Gli affreschi di Marco Bertoldi	46
DELIBERE	Consiglio comunale / giunta comunale	48

FOLGARIA

NOTIZIE



Il periodico del Comune
anno 36 | n. 2 settembre 2012
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi
 tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,
 ai cittadini residenti e agli emigrati all'estero
 del Comune di Folgaria, nonché a Enti
 e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
 25 settembre 2012

Cura grafica e stampa
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



MISTO
 Carta da fonti gestite
 in maniera responsabile
FSC® C009263

Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi.

La **carta FSC** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile".

Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.

**SUPERATA LA METÀ DEL NOSTRO MANDATO
TEMPI DIFFICILI MA RISULTATI STIMOLANTI**

Guardiamo al futuro con rinnovato impegno



Abbiamo superato da qualche mese la prima metà del nostro mandato amministrativo e non vi è dubbio che il compito dell'ente locale rimane il perseguire gli obiettivi programmati stimolando però le forze economiche e sociali al fine di tenere alta la cosiddetta tensione civica, puntando al meglio

nell'interesse e per il bene della comunità. Ogni progetto richiede tempi lunghi e coinvolge soggetti ed enti diversi, ma posso garantire che l'impegno e la dedizione ci sono e non ci accontentiamo del poco che è ben difficilmente giudicabile, ma puntiamo in alto pur esponendoci molto. Folgaria in questo ultimo periodo, nonostante la crisi nazionale, ha saputo consolidare i propri risultati, pur essendo la montagna sempre più fragile, cercando di mantenere i valori legati alle tradizioni.

La certificazione di qualità ambientale è un prestigioso riconoscimento del quale il nostro Comune si fregia nonostante ci siano carenze nel settore idrico non tanto per gli investimenti effettuati e la politica a questo settore rivolta, ma per inadempienze e poco controllo verso chi più di vent'anni fa diede corso a una rete intercomunale necessaria ma difettosa nella qualità e nel risultato, del quale oggi noi ci troviamo ad affrontare le conseguenze. Nonostante ciò, nei settori della pianificazione urbanistica, della gestione del patrimonio silvo-pastorale, dei rifiuti, della rete fognaria e appunto dell'acqua, abbiamo fissato gli obiettivi di miglioramento e adottato appropriati sistemi per il loro conseguimento.

Il sistema qualità genera positivi effetti sull'immagine turistica dell'Altopiano e consente di riqualificare anche la struttura organizzativa comunale volta alla maggiore efficienza. La raccolta differenziata è un nuovo sistema che i nostri concittadini debbono interpretare in maniera più idonea e nel rispetto del senso civico attraverso l'autocontrollo che, a differenza di Regioni come l'Alto Adige, è poco denunciato.

Le nostre principali opere pubbliche riguardano invece il completamento del Palaghiaccio, il campo da golf a 18 buche, l'area del campo sportivo Pineta, i sottoservizi di Serrada, la seconda fase collegata alla rete idrica anche con il finanziamento previsto dal Fondo Unico Territoriale, la parte interna della scuola materna dopo l'abbellimento dell'esterno (cappotto, serramenti e colore), il Centro Civico di Carbonare, l'ampliamento del multiservizi a Mezzomonte, la viabilità di Guardia e di Costa, le altre opere in corso nell'Oltresommo legate a percorsi specifici e di attrazione, e il tema della mobilità alternativa tra i poli dei tre Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, con sbocchi futuri a 360 gradi senza limiti alla stagionalità.

Abbiamo guidato assieme alle società impiantistiche il processo di riqualificazione dell'area sciistica ora volto al collegamento di Folgaria paese, e intrattenuto un rapporto collaborativo improntato al rispetto delle reciproche competenze e all'autonomia dei ruoli.

Ma il progetto non deve fermarsi, e attraverso la collaborazione del nuovo ente di merito che è la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, deve volare alto verso le cime tanto care non solo ai cittadini dell'Oltresommo ma ai tre Comuni. Non dobbiamo distogliere l'attenzione pensando ad altri progetti verso il fondovalle prima di aver risolto ciò che si chiama **mobilità interna**.

La nostra attenzione continuerà a rivolgersi ai temi del tempo libero e della socialità ricreativa, e l'apporto del volontariato è determinante per piacevoli momenti di intrattenimento e di svago.

Gli anziani, ricchezza per tutti noi, grazie alla loro memoria storica, all'esperienza e per ciò che sanno ancora esprimere, da noi sostenuti attraverso spazi di ritrovo come circoli ricreativi, campi bocce o la formazione ulteriore con l'Università della Terza Età, e non da ultimo tramite l'importante lavoro con il Presidente della R.S.A. dott. Mario Tita e di tutto il Consiglio di Amministrazione oltre allo stesso Direttore, per completare e inaugurare i lavori di ristrutturazione avviati qualche anno fa.

Un occhio di riguardo lo abbiamo rivolto all'arredo urbano con abbellimenti di diverso genere.

Nel settore delle manifestazioni e sport, i ritiri calcistici e del basket continuano a prevalere occupando la stagione estiva da giugno a settembre compresi, mentre per l'inverno primeggia il Trofeo Topolino dopo l'importante successo dei Campionati Mondiali Studenteschi.

L'Alpenregion dei primi giorni di giugno ha lasciato il segno a Folgaria e in tutto il Trentino e ringrazio di cuore il Capitano degli Schützen nonché mio assessore, Paolo Dalprà. Base Tuono e Maso Spilzi sono invece i luoghi di storia e cultura che stanno dando enormi soddisfazioni anche con le boccate di ossigeno al bilancio comunale non di poco conto e di buon auspicio per il futuro.

Mentre si completa il cimitero di San Sebastiano, in autunno inizieremo i lavori a Nosellari già sapendo necessari anche quelli di Mezzomonte e Carbonare, lavori di grande delicatezza che la legge ci impone e dei quali un amministratore non vorrebbe mai doversi occupare.

I gruppi di Protezione Civile con i quali stiamo ragionando soluzioni che vadano incontro alle loro esigenze, che però voglio elogiare per il costante impegno al servizio della comunità e di tutte le iniziative avviate (progetto cuore/progetto coccole ecc...) per stare vicino alle persone sole, giovani o anziane che siano.

Per finire voglio ringraziare tutti coloro che hanno e stanno contribuendo all'importante progetto di solidarietà per la raccolta fondi legata alla ricostruzione della scuola terremotata "Dante Alighieri" di Mirandola in Emilia; la mia gente, perché così mi piace chiamarvi, ha ancora una volta dimostrato come Folgaria e il Trentino siano pronti quando chi ha bisogno chiama. Grazie di cuore a tutti.

Il sindaco
Maurizio Toller



Folgaria all'epoca, in una cartolina di Giuseppe Rella





FU IL DECANO DON LAUTON
A VOLERE E CREARE LA SCUOLA

60 ANNI FA A FOLGARIA SUONAVA IL PRIMO CAMPANELLO DELLE MEDIE PRIVATE

In questo numero d'autunno "Folgaria notizie" arriva nelle case negli stessi giorni in cui, sessant'anni fa, a Folgaria suonava per la prima volta il campanello d'inizio lezioni alle scuole medie. Gli otto anni di scuola dell'obbligo decretati nella Costituzione del 1948, due anni dopo erano stati suddivisi in elementari e post-elementari dal ministro Gonella. I tre anni di post-elementari furono denominati "medie" dove si insegnava anche il latino, e "avviamento professionale" dove il latino non c'era. Nel 1952 le scuole medie furono istituite anche a Folgaria, grazie al lungimirante quanto discusso attivismo politico e sociale di don Simone Lauton, l'austero sacerdote che resse il decanato degli altipiani dal 1947 al 1971, quando fece ritorno a Canazei, suo paese natale, dove si spense nel 1986. Per alcuni anni, ospitate nelle aule ricavate nell'oratorio (allora Casa del fanciullo), furono medie private a pagamento. Don Lauton provvedeva a tutto, a fronte di una quota mensile di frequenza di 10.000 lire, somma che non era alla portata di ogni famiglia, ma che evitava il pendolarismo a Rovereto o Trento, le sole alternative. Nel 1954 le medie folgaretane furono parificate, in sostanza riconosciute dalla normativa nazionale (gli esami si tenevano a Rovereto), ma la gratuità arrivò solo nel 1960 con la statalizzazione della scuola. La prima foto di gruppo di alunni e insegnanti di cui si abbia notizia, fu scattata nel 1955 ed è quella cui abbiamo dedicato la fotonotizia. In primo piano la burbera espressione di don Lauton affiancato dagli insegnanti: alla sua destra Bruno Zobe, che ringraziamo per averci dato la possibilità, con questa foto, di ricordare un anniversario importante come l'istituzione della scuola media. Alle loro spalle 31 alunni delle tre classi. Alcuni non ci sono più: Carlo Cappelletti, Renzo Plotegher, Giuliana Struffi. Gli altri sono a cavallo dei settant'anni. Una generazione a cui il burbero ma avveduto decano, con l'istituzione delle scuole medie, ha dato molto.

M.S.

LO SPECCHIO D'ACQUA SI È RIVELATO DI GRANDE ATTRATTIVA, STRUTTURA IDONEA A VALORIZZARE LA PROPOSTA ESTIVA DELL'ALTOPIANO - ORA SI COMINCIA A PROGETTARNE L'INDISPENSABILE GESTIONE

Lago Coe: non semplice bacino ma anche splendido solarium



Quando, pochi giorni prima di ferragosto, la società Alpe è stata autorizzata ad aprire i cancelli del grande parcheggio realizzato accanto al bacino artificiale ricavato nell'area dell'ex base Nato – ora ufficialmente denominato lago Coe – si è avuta immediata dimostrazione di quanto quegli spazi di sosta si

sarebbero rivelati utili. Previsione azzeccata seppur facile, posto il disordinato ammassarsi di macchine in una zona da sempre molto frequentata da turisti, escursionisti e cercatori di funghi, nella quale Base Tuono ha avuto l'effetto di un ulteriore, fortissimo richiamo.

Non era tuttavia stata prevista l'immediata trasformazione dell'area lago in un grande solarium e del lago stesso in uno specchio balneabile. Le elevate temperature e la limitata profondità del bacino hanno reso il bagno anche alla portata dei più freddolosi. Una dimostrazione più che lusinghiera del valore aggiunto di uno specchio d'acqua realizzato per l'alimentazione degli impianti di innervamento programmato, ma che ha già evidenziato il suo duplice ruolo, ovvero la sua valenza anche estiva.

Il lago Coe, perfettamente integrato in un contesto ambientale che contribuisce a valorizzare, essendo stata cancellata ogni traccia del degrado precedente, ha tutte le caratteristiche necessarie per qualificarsi come forte



elemento d'attrazione ben oltre la curiosità calamitata dalla nuova struttura e dalla calura dell'agosto scorso. La fruibilità è stata inattesa e quindi incontrollata e quando se ne è avuta consapevolezza, anche per i rischi che ne sarebbero potuti derivare, i cancelli del parcheggio sono stati richiusi.

Siamo ancora in una fase grezza, nella quale cioè non sono stati lamentati disservizi e assenza di organizzazione perché la situazione da cantiere in smobilitazione era palese. Le stesse recinzioni collocate a protezione della grande area trasformata dalle ruspe lo scorso anno, alla vigilia di ferragosto sono state levate solo in minima parte.



L'obiettivo ha colto alcuni momenti che dimostrano quanto il lago Coe nelle giornate di bel tempo possa diventare attrattiva turistica.



Ma ormai Folgaria ha il suo lago, in una cornice montana di grande suggestione, accanto a una testimonianza storica come Malga Zonta e a una Base Tuono confermatasi di potente impatto.

Ciò obbliga a immediate riflessioni sulla gestione del lago e degli spazi circostanti a cominciare dal parcheggio, perché l'estate prossima sarebbe arduo giustificare ancora recinzioni e mancanza di servizi indispensabili, a cominciare da quelli igienici. Sia la società degli impianti, a cui va riconosciuto il merito di questa rapida quanto pregevole trasformazione della zona, sia l'amministrazione comunale, ne sono consapevoli e hanno già cominciato a discuterne.

Non è un problema che, di questi tempi, si potrà risolvere con uno schiocco delle dita. Ma è indubbio che l'altopiano, con il lago Coe e l'attigua Base Tuono, ha scoperto un potenziale spendibile, ben più di quanto si fosse immaginato, per sostenere la sua immagine estiva. Se è vero che per la proposta turistica dell'estate bisogna fare di più, come in ogni sede si continua a dire, è altrettanto vero che questo è un lungo e importante passo in avanti. Non valorizzarlo con fantasia e un'adeguata organizzazione equivarrebbe a un imperdonabile spreco.

Maurizio Struffi



RISTRUTTURATO L'HANGAR, COMPLETATA LA SEZIONE RADAR E RESO ACCESSIBILE ANCHE IL BUNKER DI LANCIO

Base Tuono ha fatto boom! Superati i 15.000 visitatori

Ottimi risultati per la stagione di Base Tuono, ormai alle ultime battute. Considerando anche domenica 23 settembre (ultimo dato riscontrato prima di mandare queste pagine in tipografia), i visitatori paganti hanno sfiorato quota 14.000, mentre con le gratuità (disabili, accompagnatori di gruppi, insegnanti, militari) sono stati superati i 15.000 ingressi.

L'esposizione museale è stata riaperta a Pasqua, mese ben poco significativo perché quasi per intero dedicato ai lavori di ristrutturazione dell'hangar, complicati dalle due nevicate più abbondanti dell'intera stagione invernale. Maggio, giugno e settembre si è aperto solo nei fine settimana (idem per ottobre) e per le visite guidate prenotate, mentre in luglio e agosto l'apertura è stata continuata.

Considerata la limitatezza del periodo il bilancio ha superato ogni previsione, per quanto l'anno scorso, esordio di Base Tuono, avesse fatto ben sperare con 9511 ingressi a pagamento. Vi hanno contribuito anche le numerose scuole trentine, lombarde e venete che sono arrivate per arricchire con la visita guidata il loro piano di studi sulla Guerra Fredda, nonché i viaggi di istruzione dei gruppi delle università del tempo libero patrocinati dal Consiglio Provinciale.

Quest'anno i visitatori hanno trovato importanti novità, rese possibili dal finanziamento che era stato assegnato



La strumentazione per il lancio dei missili dal bunker rappresenta uno dei passaggi più interessanti nelle visite guidate.



Con gli altri due apparati radar portati dall'Aeronautica nei primi giorni di maggio e collocati sul dosso che affianca missili e hangar, è stata completata la disposizione della strumentazione di controllo che era situata sul monte Tororo.



Il missile didattico posizionato sulla rotaia nell'hangar ristrutturato.

dalla Provincia per il 2011. L'interno hangar era fatiscente ma ha cambiato aspetto grazie alla realizzazione del controsoffitto (con gli stessi materiali del preesistente), all'impianto di illuminazione, all'intonacatura delle pareti, fatta salvaguardando tutte le scritte dell'epoca di attività della base. Alle pareti sono stati posizionati tre grandi pannelli illustrativi della Guerra Fredda e del sistema missilistico difensivo realizzato dalla Nato nei primi anni Sessanta; mentre un grande schermo televisivo, donato dalla Cassa Rurale, consente la proiezione di filmati relativi ai lanci-test dei Nike-Hercules fatti in Sardegna.

È stato reso accessibile anche il bunker, dove è stata ricollocata l'apparecchiatura per il lancio dei missili che ora rappresenta uno dei passaggi più attesi delle visite guidate. Inoltre l'Aeronautica ha portato anche i due grandi radar che mancavano per completare l'allestimento dell'intero sistema di controllo che si trovava sul monte Toraro.

In due sole stagioni Base Tuono si è dunque ritagliata uno spazio importante all'interno di tutte le proposte museali del Trentino, mentre sta diventando una proposta d'eccellenza nel panorama storico e culturale dell'altopiano.



Nike in notturna e telescopio

Ha avuto successo l'esperimento della visita guidata in notturna ai missili e a tutte le strutture di Base Tuono. In una sera di condizioni meteo ideali vi hanno partecipato circa ottanta persone che al termine hanno potuto anche porre gli occhi al telescopio per dare uno sguardo a qualche nebulosa, assistiti da Fabio Valle, presidente del Gruppo Astrofili dell'altopiano.

Visita ai Nike-Hercules e successiva osservazione delle stelle si è rivelato un binomio apprezzato. Durante la stagione estiva appena conclusa è stato proposto in via sperimentale, ma per l'estate prossima diventerà un appuntamento settimanale.



La possente sagoma del Nike-Hercules.



Molti chiedono la visita guidata

Oltre 5500 visitatori (ben oltre un terzo dei paganti), tra cui tutte le scuole e i gruppi organizzati, hanno voluto partecipare alle visite guidate, che in poco meno di un'ora permettono un approfondimento su Guerra Fredda e sistema missilistico naturalmente superiore rispetto a quanto si ricava dalla pur ampia dislocazione di leggii esplicativi.

Gli operatori addetti alle visite guidate si sono preparati seguendo i corsi di formazione curati dal gen. Mario Carnevale, già comandante di una base missilistica e ora, per Base Tuono, prezioso consulente del Comune, assieme all'esperto Eugenio Ferracin e allo storiografo Fernando Larcher.



L'EMERGENZA D'AGOSTO SUPERATA CON I RIFORNIMENTI IN AUTOBOTTE - LE TUBATURE VECCHIE E INADEGUATE CREANO ANCORA MOLTE SITUAZIONI PRECARIE CHE SARANNO RISOLTE ENTRO IL 2015

Nuovi investimenti sulla rete idrica per ridurre perdite, sprechi e costi



L'estate 2012 passerà alla storia come una delle più calde e aride degli ultimi decenni. Le temperature elevate d'agosto, ma soprattutto l'assenza di precipitazioni nella primavera e nell'inverno scorsi (è nevicato meno di quanto servirebbe per una significativa alimentazione delle falde) hanno messo a dura prova la

struttura acquedottistica del territorio folgaretano, in particolare nelle zone di Costa, Colpi e Mezzomonte di Sopra.

Il comune dispone di diciannove sorgenti, ma solo quella del Chior può essere considerata significativa avendo una portata media disponibile di 25 lt/s (litri al secondo). Tuttavia questa sorgente, che alimenta sia il capoluogo che alcune frazioni, pur arrivando in primavera a 35 lt/s, si riduce a 13 lt/s nel periodo estivo e non riesce quindi a coprire il fabbisogno.

Per quanto di portata ben più limitata anche le altre sorgenti sono vitali per il nostro sistema idrico poiché garantiscono un apporto sufficiente per gli abitanti serviti. Alcune di queste alimentano acquedotti privati, come a Carbonare, Guardia, Cueli, Tezzeli.

Ad assicurare l'approvvigionamento complessivamente necessario provvede comunque l'acquedotto intercomunale che serve Terragnolo, Folgaria, Lavarone, Luserna, trent'anni fa riuniti in un apposito consorzio. La sorgente denominata "Acque Nere" scaturisce in località Sega di Terragnolo ed è in grado di sopperire alle esigenze dei quattro Comuni anche nei periodi di maggior richiesta.

Un impianto di pompaggio all'avanguardia e recentemente potenziato (dispone di tre pompe in esercizio e una di riserva, ciascuna capace di 38 l/s) fa superare all'acqua un dislivello di circa 700 metri fino a Serrada, da dove poi confluisce nei principali serbatoi di accumulo che alimentano gli acquedotti delle varie frazioni. La portata della sorgente "Acque Nere" ha risolto anche i problemi generati sugli altipiani dalla siccità estiva e dalla ridotta piovosità dei mesi precedenti: sono state infatti evitate drastiche chiusure, razionamenti o altri provvedimenti restrittivi, nonostante le difficoltà sorte nel periodo di maggior consumo.

La gestione della rete idrica è attualmente effettuata dal personale tecnico e idraulico del Comune coadiuvato da un tecnico esterno incaricato dall'ex Consorzio intercomunale per la parte di competenza. Un sistema di telecontrollo con trenta periferiche posizionate nei punti strategici



I ragazzi delle scuole medie di Folgaria in visita alla stazione di pompaggio di Terragnolo, iniziativa che la giunta intende replicare per far capire ai più giovani che ogni spreco d'acqua genera costi per la collettività.

Folgaria è una delle rare località trentine che non dispongono di sorgenti che ne alimentino la rete idrica per caduta. Di conseguenza per l'approvvigionamento il tasto dolente è quello dei costi di pompaggio, posto che la rete è alimentata quasi totalmente così e pompare acqua costa molto. Per questo motivo, in futuro, occorrerà ragionare sempre più in un'ottica di risparmio evitando inutili sprechi.

A questo proposito è intenzione della giunta ripetere un'iniziativa già sperimentata con le scuole per sensibilizzare le nuove generazioni. Vorremmo cioè portare i ragazzi a visitare i punti strategici del sistema idrico per far capire loro quali meccanismi si attivano per far arrivare l'acqua in tutte le case e quali conseguenti spese deve affrontare l'intera comunità per consentire e garantire che questo accada ogni giorno.



Tra gli impervi anfratti di val di Gola l'opera di presa della sorgente Chior in una foto dello scorso autunno.

ci della rete (serbatoi di accumulo, stazioni di sollevamento e pozzetti di manovra motorizzati) controlla il sistema idrico 24 ore al giorno, raccoglie dati, monitorizza il funzionamento, gestisce tutti gli automatismi, avverte quando ci sono anomalie, avarie e malfunzionamenti. Un sistema automatizzato che aiuta gli operatori, ma che a sua volta necessita di costanti interventi di manutenzione, controllo e calibrazione da parte del personale comunale preposto.

In sintesi, negli ultimi dieci anni sono stati fatti notevoli investimenti in questo settore, ma molto rimane ancora da fare per migliorare e soprattutto razionalizzare la distribuzione.

È entrato in fase operativa il finanziamento già stanziato di 3.000.000 di euro che porterà alla sistemazione di gran parte della rete acquedottistica degli abitati di Folgaria e Serrada, che registrano la maggior quantità di perdite perché la fitta rete di distribuzione è ormai obsoleta. Nonostante i continui interventi di riparazione infatti, continuano a manifestarsi i segni del suo costante e progressivo decadimento funzionale che molte volte vanifica le stesse riparazioni. Soltanto con interventi importanti e capillari la distribuzione potrà essere migliorata così da ridurre gli sprechi e dare maggior razionalità al consumo. I lavori saranno avviati con molte probabilità nell'autunno del pros-

simo anno e si protrarranno sino alla fine del 2015.

Nel breve periodo contiamo invece di risolvere il problema di Mezzomonte di Sopra, dovuto alla carenza d'acqua che, in periodi poco piovosi, arriva dalla sorgente di Ondertol. Ci riusciremo recuperando il quantitativo necessario dalla sorgente che alimenta l'abitato di Mezzomonte di Sotto e che ha una portata superiore alle necessità di questa frazione.

Più difficile è la situazione di Costa, dove da alcuni anni si rilevano delle perdite notevoli e dove proprio quest'estate si è dovuti intervenire con le autobotti per alimentare il serbatoio di accumulo Cheizel, in quanto la sorgente ha toccato il suo mi-

nimo storico di portata. È un problema che potrebbe ripresentarsi anche durante la stagione invernale, di conseguenza, per scongiurare il rischio di dover ricorrere nuovamente al rifornimento mediante autobotti, a fine agosto è stata collocata una tubazione supplementare a carattere provvisorio. Parte dal serbatoio di Passo Sommo e alimenta per caduta il serbatoio Cheizel aumentando il quantitativo trasportato dalla tubazione esistente, inadeguata per le esigenze della frazione nei periodi di maggior affluenza turistica.

Con il nuovo F.U.T. (fondo unico territoriale) attivato attraverso la Comunità degli Altipiani Cimbri, è stato richiesto un finanziamento apposito per l'Oltresommo mirante al rinnovamento del sistema acquedottistico dell'intera zona, nonché all'accorpamento di sorgenti che alimentano l'area di Lavarone. Ciò al fine di ottimizzare quanto possibile l'apporto idrico da destinare indistintamente al territorio dei tre Comuni, cercando nel contempo di ridurre l'elevato costo di pompaggio utilizzando acqua in quota.

Paolo Dalprà

Assessore a servizi e bilancio

(Ha collaborato Nicola Forrer, responsabile settore acquedotti del Comune)



Una delle autobotti che nel periodo più caldo d'agosto sono state impiegate per rifornire il serbatoio Cheizel di Costa.



Operazione di rifornimento del serbatoio Cheizel a Costa. Il problema è stato poi superato con una tubatura di supporto.

IL METODO DEFINITO "PREVENTIVO" IDEATO DAI CUSTODI FORESTALI MARIO PANIZZA ED EMILIO GASPEROTTI PERMETTE DI VENDERE GARANTENDO ALL'ACQUIRENTE LA QUALITÀ DEL PRODOTTO CHE CERCA

Aste del legname: ottimi risultati grazie a criteri di vendita innovativi



Gli introiti derivanti dalla vendita del legname costituiscono l'entrata di maggior entità per il bilancio comunale. Si tratta di circa 700.000 euro annui per i 9.000 metri cubi di abete rosso e abete bianco di cui è permesso il taglio, trattandosi delle tipologie di legname maggiormente diffuse sull'altopiano e quindi destinabili alla

commercializzazione (il larice invece, viene destinato in prevalenza alla lavorazione per l'arredo urbano).

Le vendite programmate annualmente avvengono a mezzo d'asta, momenti di incontro particolarmente importanti fra il Comune stesso, il banditore e quanti, privati e imprese, operano nel settore del legno, in Trentino o altrove. Quest'anno tra i partecipanti a un'asta c'era anche un imprenditore austriaco che si è aggiudicato il quantitativo messo a disposizione.

Facile comprendere come sia importante ottenere il massimo ricavato possibile a fronte di un quantitativo ben preciso e sul quale il Comune non ha alcun potere discrezionale in quanto determinato dalla severa normativa provinciale.

A questo proposito vale la pena sottolineare come Folgaria vanti un primato proprio relativo al sistema di vendita del proprio legname, definito "preventivo". Si basa su una sorta di "mappatura" dell'intero territorio. Fino a qualche anno fa come da tradizioni remote, una squadra comunale di sei boscaioli provvedeva al taglio, poi si doveva ricorrere a ditte per l'esbosco e l'accatastamento, la classificazione del legname era generica, alle aste partecipavano solo commercianti e nessuna segheria.

Ciò comportava tempi lunghi di lavorazione dei lotti e costi di esbosco e accatastamento conseguenti a un'unica



Tronchi accatastati e pronti per essere messi all'asta (le ramaglie sono destinate alla trasformazione in cippato).

valutazione, ovvero senza il criterio della concorrenzialità. Inoltre c'era il rischio, per l'acquirente, obbligato ad acquistare le cataste, di portarsi via anche legname di qualità inferiore a quella richiesta.

Il metodo della vendita preventiva, ideato dai custodi forestali Mario Panizza ed Emilio Gasperotti, permette loro di valutare la tipologia e i quantitativi di legname derivabili da ogni lotto boschivo molto meglio di prima e nello stesso tempo offre maggiori garanzie al cliente al quale le forniture vengono proposte già suddivise per qualità, permettendogli una ben diversa possibilità di selezione. Il processo di vendita in questo modo viene accelerato abbastanza da evitare che si formino accumuli di tronchi a rischio di deperimento.

In margine a questo da ricordare anche l'attuazione di un monitoraggio post-vendita sulla soddisfazione dell'acquirente, ulteriore attestato di qualità per i criteri di vendita del legname comunale.

Ivano Cuel

Assessore a foreste e ambiente



Sopra: un boscaiolo intento alla "sramatura" di un tronco appena tagliato. A destra: Custodi forestali Mario Panizza (a destra) ed Emilio Gasperotti.



DOPO LA PAUSA ESTIVA PER IL BASKET CAMP I LAVORI SONO RIPRESI A PIENO RITMO E SI INTERROMPERANNO ANCORA PER CONSENTIRE IL PATTINAGGIO DURANTE L'INVERNO - INAUGURAZIONE NELL'ESTATE PROSSIMA

Palaghiaccio, cominciata la posa delle grandi pareti vetrate esterne

Dopo la parentesi estiva, aperta per consentire il regolare svolgimento del Basket Camp, i lavori per il completamento del Palaghiaccio sono ripresi a ritmo sostenuto. Fino ad ora hanno riguardato in prevalenza gli interni e la parete ovest, quella degli ingressi, ma nelle ultime settimane si sta procedendo anche alla rimozione dei grandi teloni in pvc che da alcuni anni costituiscono le pareti esterne dell'imponente struttura.

Saranno progressivamente sostituiti da vetrate che daranno al Palaghiaccio il suo aspetto definitivo e certo più idoneo alle caratteristiche e alle prospettive di quest'impianto sportivo. Tale operazione è laboriosa e molto difficilmente potrà concludersi entro Natale, in ogni caso il completamento dei lavori è previsto alla fine della prossima primavera.

Gli interventi effettuati all'interno sono importanti, anche se per averne un'esauriente percezione sarà necessario aspettare che il cantiere smobiliti. Riguardano l'impiantistica e tutti i locali che fino ad ora erano soltanto spazi vuoti, quali ad esempio gli spogliatoi ricavati sotto le gradinate e lo spazio che si affaccia come una balconata sulla piastra del ghiaccio e che ospiterà il bar e vari servizi di informazione o accoglienza.

La trasformazione dell'esterno appare invece evidente sul lato verso il Palasport, dove nuove vetrate e lo spostamento a sbalzo della parete superiore conferiscono ben diverse dimensioni e possibilità di utilizzo agli spazi che racchiudono.

Mentre queste pagine arrivano in tipografia la Coveco di Marghera (impresa appaltatrice), ha cominciato lo smontaggio dei teli, che procederà in funzione delle consegne delle pareti vetrate.

La programmazione dei lavori tiene conto comunque delle necessità turistiche della stagione invernale, durante la quale il cantiere si fermerà per consentire la formazione del ghiaccio e l'attività del pattinaggio a partire dal periodo natalizio fino ai primi giorni di marzo. Non sarà comunque accessibile la gradinata, quindi non si potranno organizzare spettacoli che prevedano una forte affluenza di pubblico, per i quali sarà necessario attendere l'estate.

Anche nel periodo invernale sarà comunque regolarmente accessibile il vasto garage del seminterrato.

Le foto colgono alcuni aspetti dell'attuale situazione del cantiere. Evidenti le modifiche nella parete ovest, verso il Palasport, e le prime fasi della rimozione dei teli in pvc lungo la parete che si affaccia sulla circoscrizione. Le grandi vetrate che li sostituiranno daranno un'immagine molto diversa alla grande struttura.



CON LA RIQUALIFICAZIONE IN CORSO STA CAMBIANDO L'IMMAGINE DEL CENTRO SPORTIVO "PINETA" MENTRE SI ATTENDE IL FINANZIAMENTO CHE PERMETTERÀ DI AMMODERNARE SPOGLIATOI E SERVIZI DEL CAMPO DA CALCIO

Gradinate per il campo da calcio spogliatoi per i campi tennis



Le gradinate ricavate sulla rampa a monte del campo hanno una capienza di cinquecento posti.

Ha cambiato volto la zona del centro sportivo "Pineta". Mancano sistemazioni del terreno e rifiniture però i lavori del primo lotto del progetto di riqualificazione della zona sono praticamente terminati. Il campo da calcio è finalmente dotato di gradinate che, realizzate sulla tribuna naturale che è la rampa a monte, hanno una capienza di cinquecento posti.



Colta da prospettive diverse l'elegante struttura degli spogliatoi e dei servizi che, affiancata ai campi tennis, ha rimodellato l'intera area.



Sono completati anche i percorsi d'accesso ma il colpo d'occhio lo catturano gli spogliatoi degli attigui campi tennis, moderna struttura disegnata dall'ingegner Riccardo Zanotti, seminterrata nel pendio a monte dell'ex ristorante, edificio privato in abbandono che rappresenta la vera spina nel fianco dell'intera area.

L'intervento complessivo prevede anche il rinnovo degli spogliatoi e dei servizi del campo da calcio, ma questo secondo stralcio è ancora in attesa dell'indispensabile finanziamento provinciale.

Semafori indigesti per mesi ma interventi attesi da anni

Sono stati mesi tormentati per il traffico sulla provinciale da Calliano a Folgaria a causa di due cantieri molto attesi quanto comprensibilmente indigesti per gli automobilisti. Mesi e mesi di semaforo per regolare il senso unico alternato, a Carpeneda e a Mezzomonte: per allargare la strada, nel primo caso, e per realizzare un marciapiede nel secondo.

A Carpeneda la tempistica è stata sostanzialmente rispettata e ora, subito a sud dell'abitato, la strada si allarga ben oltre le necessità attuali, ma in funzione di una futura modifica – che si spera prossima – dell'incrocio per il depuratore che, così com'è, rappresenta una delle situazioni viabilistiche più insidiose dell'altopiano.

Diversa la situazione a Mezzomonte, dove ai primi di maggio la sede stradale è stata strozzata per un lungo tratto di fronte al cimitero. La vicinanza del tornante della chiesa ha imposto la collocazione del semaforo a una certa distanza con relativi tempi lunghi di percorrenza, tempi ai quali l'impresa appaltatrice si è perfettamente rapportata.

L'esiguo numero di operai impiegati ha infatti dilatato il periodo di lavoro previsto, i termini sono stati largamente superati e a nulla sono servite le ripetute lamentele arrivate in Provincia e i solleciti chiesti anche dall'amministrazione comunale.



Tempi lunghi oltre misura per il cantiere dell'intervento di Mezzomonte. Evidenti le difficoltà che crea al traffico sulla provinciale Calliano-Folgaria.

Il marciapiede risolverà comunque i problemi di sicurezza pedonale su un tratto la cui pericolosità ha avuto cinque anni or sono anche una tragica conferma.

Il nuovo marciapiede è un'opera importante anche in vista del futuro abbattimento del vecchio edificio che, con una sorta di ansa, strozza la provinciale. Sono ormai nella fase conclusiva le laboriose procedure che porteranno al varo del piano attuativo di Mezzomonte, ovvero alla definizione dell'area su cui sarà possibile costruire. Si tratta di un passaggio indispensabile nell'ambito della trattativa che Provincia e Comune hanno aperto con i proprietari della casa destinata alla demolizione (a sinistra nella foto).



Immediatamente a sud di Carpeneda lo slargo della strada che però non ha ancora risolto il problema dell'incrocio per il depuratore e il Centro raccolta rifiuti.



Le 18 buche sono già ora un'ottima carta da giocare



Sono convinta che, per rafforzare la proposta estiva sull'altopiano, il campo da golf a 18 buche sarà una delle migliori carte da giocare in un futuro ormai dietro l'angolo. Il bilancio che per il *green* di Maso Spilzi già si può fare della stagione 2012 ne è un'efficace dimostrazione. Il sole e le temperature elevate hanno dato

man forte ma sono le testimonianze dei giocatori stessi a indicare i buoni risultati degli investimenti fatti negli ultimi anni in pubblicità, attività promozionale e manutenzione del percorso di gioco per presentarlo a ottimi livelli di qualità.

L'intensa collaborazione con l'Azienda per il turismo e con alcune strutture alberghiere particolarmente sensibili (che hanno anche sponsorizzato gare infrasettimanali) ha fatto registrare i primi riscontri e i dati sulle presenze che il Golf Club può illustrare sono di assoluto rilievo, sia per quanto riguarda l'indice di frequenza in generale, sia per il numero accertato di giocatori che erano alloggiati in alberghi dell'altopiano.

Una promozione fruttuosa reciprocamente, perché gli alberghi che nei loro siti Internet o nelle loro brochure hanno sottolineato l'esistenza del campo golf sono stati pubblicizzati a loro volta nell'ambito delle iniziative promozionali del Club. E la soddisfazione per i risultati raggiunti è stata di entrambe le parti.

Ha sicuramente influito anche la politica tariffaria adottata dal direttivo del Golf Club, che contenendo i prezzi ha favorito la fidelizzazione dei giocatori abituali e l'arrivo di nuovi, nello stesso tempo stimolando la curiosità degli uni e degli altri verso le nuove buche in fase di realizzazione.

Un'operazione di marketing appropriata, tempestiva e soddisfacente che ha premiato la struttura folgaretana con un netto incremento delle presenze di giocatori, contrariamente a quanto è avvenuto in molti altri campi. Un buon viatico per arrivare all'appuntamento con l'inaugurazione del terreno a 18 buche con un bacino di golfisti praticanti di assoluto rilievo nel panorama alpino italiano.



Georgia Pola



Giocatori impegnati a esercitarsi sotto la guida di un istruttore sul campo pratica che affianca Maso Spilzi. Sopra: in un negozio di Folgaria una vetrina dedicata al golf conferma il valore promozionale del campo a 18 buche.

Golf, il raddoppio prende forma, già seminate quattro nuove buche



Realizzate e seminate a tempo record le prime buche sui prati di malga Schwenter che però saranno agibili nella primavera del 2014.

La vasta area nella zona di malga Schwenter, a ridosso di passo Sommo, sta cambiando aspetto. Sono ormai in fase avanzata i lavori per il raddoppio del campo da golf, ossia la realizzazione del nuovo circuito a nove buche che, legandosi all'esistente, cambierà radicalmente il valore promozionale di questa struttura nel contesto dell'offerta turistica folgaretana.

Un balzo qualitativo importante, accertabile fin d'ora perché già dalle buche abbozzate si intuisce l'armonia con cui il nuovo tracciato si inserisce nel contesto ambientale, in un'ampia e bella cornice panoramica.

I lavori, affidati all'impresa Battistella di Pordenone, una delle pochissime ditte italiane specializzate nel settore golfistico, sono cominciati all'inizio di giugno con l'allestimento del cantiere che interessa anche lo spiazzo attiguo all'incrocio della strada per il rifugio Stella d'Italia. La modellazione del terreno è poi cominciata sulle aree di proprietà comunale e lo scotico, cioè la rimozione degli strati di superficie, nel rispetto delle prescrizioni provinciali, ha registrato la costante presenza di un archeologo per monitorare l'eventuale rinvenimento di reperti archeologici.

La morfologia originaria della zona è stata intaccata solo parzialmente, così da ridurre l'impatto ambientale dell'opera e garantire il mantenimento della biodiversità dell'area. Gli spazi tra le varie buche, ad esempio, sono stati salvaguardati e in questo modo sono stati rispettati quasi per intero i canali naturali che convogliano l'acqua piovana.

Il bel tempo dell'estate ha permesso una sensibile accelerazione dei lavori cosicché in settembre è stata completata la semina di quattro delle nove buche progettate. Se le condizioni del tempo saranno favorevoli entro l'autunno po-

tranno essere completate altre tre buche, in ogni caso il campo potrà dirsi realizzato entro il prossimo luglio. Poi ci vorranno altri mesi per il consolidamento del manto erboso e vi si potrà giocare nella primavera del 2014.

Nel frattempo si cominciano a valutare le iniziative idonee a dare il giusto peso al nuovo campo golf nella proposta estiva dell'altopiano, perché è indubbio che le diciotto buche saranno una preziosa carta da giocare nei programmi di valorizzazione della stagione estiva. APT e albergatori avranno un ruolo molto importante nella trasmissione di questo messaggio, mentre l'amministrazione comunale in collaborazione con il Golf Club ha avviato i contatti con il Golf Asiago e con il Golf Cortina per inserire Folgaria in una sorta di circuito alpino che, grazie alla sinergia delle azioni promozionali, avrebbe ricadute certamente positive.



Frantoi ed escavatori preparano i terreni per il raddoppio del campo golf.

**SERRADA: IN VISTA LA SOLUZIONE DEL MAGGIOR PROBLEMA DELLA VIABILITÀ LOCALE
IL PERCORSO PEDONALE AGGIRERÀ IL SECOLARE ALBERO CHE STROZZA LA STRADA**

Un marciapiede a misura... di faggio In primavera l'apertura del cantiere



Cominceranno nella prossima primavera i lavori per il tanto atteso completamento del marciapiede di Serrada. Il progetto definitivo è stato presentato alla popolazione dall'assessore provinciale Alessandro Olivi, dal sindaco Maurizio Toller e dall'ingegner Luciano Martorano, dirigente del Servizio infrastrutture stradal

dali della Provincia.

Si tratta di un'opera di grande importanza per la frazione, in quanto risolverà il problema del percorso pedonale prevedendo, nel contempo, anche il miglioramento della viabilità. I pedoni potranno finalmente camminare in sicurezza lungo l'intero tracciato di strada provinciale che attraversa il paese, posto che l'attuale marciapiede proseguirà per seicento metri circa nella parte nord, in direzione di Folgaria.

Un progetto qualificante che si concretizza anche grazie all'interessamento decisivo dell'assessore Olivi che fin dal suo insediamento nell'esecutivo provinciale se ne è fatto carico, in un costante rapporto di collaborazione con la giunta comunale e il sottoscritto. Una sinergia che ha favorito il regolare svolgimento dell'iter progettuale e la piena condivisione di ogni scelta adottata.

Nonostante la stretta economica che interessa anche la nostra Provincia, adesso possiamo davvero affermare che questo ambizioso traguardo è ormai prossimo. Senza addentrarci nelle specifiche del progetto illustrato nell'affollato incontro estivo, vale la pena ricapitolare i punti cardine.

Il nuovo marciapiede partirà dall'ex Albergo Flora per raccordarsi col tratto già esistente nei pressi dell'incrocio con via Croce. Sarà realizzato interamente sul lato verso valle della strada, a sbalzo e in terrapieno con finiture accurate e con una tipologia che risulterà poco invasiva, quindi poco impattante col territorio circostante. Le murature saranno rivestite con in sassi a vista, i parapetti stradali e dei tratti pianeggianti, in legno. La pavimentazione del piano pedonale sarà in cubetti di porfido.

Naturalmente sarà rispettato il faggio secolare che caratterizza il tratto di strada, più un'istituzione che un albero per gli abitanti di Serrada: verrà infatti aggirato da una caratteristica passerella a sbalzo.

L'intervento non riguarderà esclusivamente la costruzione del nuovo marciapiede-



Il secolare faggio che strozza la strada non sarà toccato: il marciapiede sarà a sbalzo quindi lo aggirerà completamente. È quanto Serrada chiedeva.

de; come accennavo in apertura, sarà inteso anche a un completo e definitivo riordino e messa in sicurezza della viabilità. Sarà rettificata la pericolosa curva nei pressi di casa Gentilini, e saranno riprofilati alcuni tratti di roccia verso monte, di fronte a casa "Longhi", al fine di agevolare il traffico dove la carreggiata attuale è decisamente stretta. I lavori interesseranno anche il pericoloso e ripido imbocco di via Gobetti con la provinciale, che verrà addolcito con una riduzione della pendenza. I lavori richiederanno un anno di tempo, tenendo conto delle forzate sospensioni estiva e invernale, quindi il nuovo marciapiede potrebbe essere inaugurato nell'estate del 2014.

Andrea Mattuzzi



L'incrocio di via Gobetti il cui accesso verrà facilitato.

IL COMMIATO DELLA GIUNTA AL DECANO HA RAPPRESENTATO UN IMPORTANTE MOMENTO ISTITUZIONALE A CONCLUSIONE DELL'AFFOLLATISSIMA PROCESSIONE SCIOLTASI DAVANTI ALLA CHIESA

Dopo la processione al santuario il riconoscente saluto a don Giorgio



foto A. Piteghe



La ricorrenza dell'8 settembre si è confermata ancora una volta come la festa più affollata dell'altopiano, nella quale i riti religiosi e quelli della più genuina sagra paesana si integrano rafforzandosi vicendevolmente. La Natività di Maria è una celebrazione entrata nel cuore della gente soprattutto da quando, l'1 agosto 1954, l'allora cardinale di Venezia Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, incoronò "Madre delle Grazie" la statua della Ma-

donnina che l'anno successivo sarebbe stata proclamata Patrona degli sciatori d'Italia.

Nel momento conclusivo della tradizionale processione da Costa al Santuario, il sindaco Maurizio Toller ha rivolto il saluto e il ringraziamento dell'amministrazione a don Giorgio Broilo e gli ha consegnato il grande schermo televisivo regalatogli dalla giunta. Il decano di Folgaria, dopo aver trascorso undici anni sull'altopiano, a fine settembre è stato trasferito a Predazzo e al suo posto è arrivato don Gabriele Bernardi.



Dopo il suo intervento di saluto il sindaco Maurizio Toller, aiutato dall'assessore Cuel e dal consigliere Diener, consegna a don Giorgio (alla sua destra) il grande schermo televisivo regalatogli dalla giunta. In alto due momenti della processione in cui i maestri di sci hanno portato da Costa al Santuario la statua della Patrona degli sciatori d'Italia.

Al di là del momento religioso la "festa dell'8" ha registrato una grande partecipazione anche al programma concertistico e culinario predisposto dalla Banda Folk e dalla Promocosta a margine del mercato che ha trappuntato di bancarelle il grande prato antistante il Santuario. Giostre e lotterie ne sono state l'immane corollario, mentre il giorno successivo ad arricchire l'animazione hanno provveduto gli allevatori locali nonché i giovani dell'Ape Club. I primi hanno esposto il loro bestiame, mentre i ragazzi, alla guida delle loro tre ruote, hanno dato prova d'abilità per ricordare Pugi, il presidente del sodalizio scomparso qualche mese fa.

RINVIGORITO LO SMALTO DELLA "MADONNA", RICORRENZA CHE SI CONFERMA MOMENTO DI INCONTRO PER L'INTERO ALTOPIANO - BESTIAME IN MOSTRA E PROVE D'ABILITÀ DEI RAGAZZI DELL'APE CLUB

Impegno e nuove idee danno vigore alla festa più attesa dai folgaretani

La carica di entusiasmo messa in campo dalla banda (e in particolare dalla folta schiera dei suoi componenti più giovani), abbinata alla collaborazione condita di preziosa, ventennale esperienza organizzativa di Promocosta, ha ridato vigore alla "festa dell'8", come a dire alla ricorrenza che per i folgaretani rappresenta la festa più attesa dell'anno.

Quest'anno, è giusto dirlo, c'è stata pure la felice combinazione del fine settimana e del bel tempo, ma è indubbio che se la solennità religiosa della Natività di Maria non ha mai perso smalto, non altrettanto si poteva dire della parte "profana", fatta di bancarelle, piccole giostre, la lotteria della Croce Rossa e l'immane cucina da campo con relative "spine" per la birra.

La "festa dell'8" o "della Madonna" ha visto una vivacità insolita grazie anche a tre momenti molto diversi tra loro ma significativi: l'incontro tra le scuole di sci (di cui riferiamo nella pagina seguente), l'esibizione di complessi musicali di giovani dell'altopiano e la gara che ha visto protagonisti i



Animazione culinaria e musicale sotto il tendone allestito vicino alle bancarelle.

ragazzi dell'Ape Club. Quest'ultimi hanno voluto dar prova d'abilità alla guida delle tre ruote per ricordare "Pugi", il loro presidente prematuramente scomparso pochi mesi fa.

Anche mucche e pecore sono tornate sui prati della Madonnina. Niente a che vedere con la fiera del bestiame che decenni or sono costellava di recinti la vasta area lasciata libera dalle bancarelle. Ormai l'allevamento è scelta di pochi e più che commercio adesso, in queste occasioni, con il bestiame si fa mostra.

Ma tutto è servito per arricchire questa ricorrenza, attesa e amata; per ridare vitalità a un appuntamento in cui si incontrano gran parte degli abitanti dell'altopiano ma che sa calamitare anche i turisti ancora in zona nella coda della stagione; e, semmai ce ne fosse stato bisogno, per dimostrare la coesione di un bel gruppone qual è la Banda Folk, che ha sgobbato con meritata soddisfazione.



Giovani bandisti nell'insolita veste di addetti alla distribuzione di cibi e bevande.



La mostra del bestiame era dedicata a Claudio Port, agricoltore prematuramente scomparso. È stata dunque sua madre, Giulietta Port (applaudita dal sindaco), a consegnare il trofeo al vincitore Giancarlo Carbonari.



Sopra: la mamma e il fratello di Paolo Pugina, "Pugi" per tutti, premiano il vincitore della gara di Api a lui intitolata. A destra: un folto pubblico ha seguito le esibizioni dei "piloti" dell'Ape Club.



FESTEGGIATO IL COMPLEANNO

“Promocosta”: vent’anni di attivismo a 360 gradi

Era l’11 maggio del 1992 quando Maurizio Toller e Andrea Schönsberg ebbero l’idea di fondare un’associazione che potesse essere utile e propositiva per la frazione.

Nacque così la Promocosta, sodalizio rafforzatosi negli anni, lungo un percorso denso di idee e attività, talune pensate esplicitamente per gli abitanti di Costa, altre di ben più vasto respiro. Tra le prime si può ricordare il “palio dei ovi”, appuntamento del giorno di Pasquetta che tra giochi di squadra e prove d’abilità coinvolgeva l’intera frazione. Tra le altre anche il torneo di calcetto in palestra, una sorta di sfida tra le frazioni che per dieci anni consecutivi ha misurato con simpatia lo spirito di competizione dell’altopiano; oppure il più recente “Saori di Costa”, momento culinario estivo davvero apprezzato.

Al di là delle iniziative proprie, l’associazione si è rivelata valido sostegno anche a numerose altre manifestazioni, dalla Magnarustega agli eventi ospitati in zona d’estate e d’inverno. Determinante anche il suo affiancamento alla banda

proprio per l’organizzazione di tutte le attività di animazione dell’8 settembre, durante le quali, quest’anno, Promocosta ha festeggiato il ventennale.

La “vecchia guardia” è ancora ben rappresentata, anche con Daniele Port, presidente da dieci anni. Ma il rinnovo generazionale non manca ed è la garanzia di un dinamismo che, come in ogni espressione del volontariato, può dare molto alla comunità sia per favorirne la socializzazione, sia per testimoniare ai suoi ospiti la capacità d’accoglienza che si aspettano.



Daniele Port



Per la festa dell’8 settembre i prati della Madonnina sono trapuntati di bancarelle.

NEL GIORNO DEDICATO ALLA PATRONA LE SCUOLE SCI DI FOLGARIA E COSTA ANNUNCIANO LA FUSIONE ENTRO IL 2013

La “libera” dei maestri di sci Il traguardo è l’unificazione

Il clima festoso che per quasi tre giorni ha accompagnato la ricorrenza dell’8 settembre ha avuto quali protagonisti i maestri di sci per un epilogo che non è esagerato definire storico. Il direttore della Scuola Italiana Sci Fabio Carbonari e il suo omologo della Costa 2000 Andrea Schir ne hanno infatti annunciato l’unificazione, rendendo così ufficiale un impegno preannunciato da tempo e consolidatosi negli ultimi anni in virtù di una proficua collaborazione. Formalmente ancora per il prossimo inverno non cambierà niente: per ora sono state ratificate le intenzioni, per i fatti ci vorrà un po’ di tempo. La scelta fatta – e comunicata proprio nella festa dedicata alla Patrona degli sciatori – è importante non solo per l’immagine che, anche in termini di organizzazione, un’unica scuola potrà offrire agli ospiti, ma più ancora perché permetterà alla categoria dei

maestri di sci di essere più presenti e incisivi nel tessuto sociale e nelle scelte di sviluppo dell’altopiano.

Non a caso, per sottolineare il significato della decisione presa da una categoria di professionisti che in tutto il Trentino ha sempre brillato per la sua frammentazione, all’incontro della Madonnina erano presenti, assieme alle autorità locali, il presidente nazionale dei maestri di sci Luciano Magnani, il presidente del collegio trentino Mario Panizza e il presidente dell’Associazione Maestri Fulvio Ceol, oltre all’istruttore nazionale Fiorenzo Gerola, folgaretano e da sempre convinto sostenitore dell’unificazione delle scuole.



Fiorenzo Gerola



Fabio Carbonari



Andrea Schir



In un affollato incontro sotto il tendone l’annuncio della prossima unificazione delle scuole di sci folgaretane.



CARRELLATA DI IMMAGINI SUI MOMENTI PIÙ SPETTACOLARI DI UN'ALPENREGION DA INCORNICIARE

Una spettacolare, emozionante festa

Alpenregion indimenticabile. Le migliaia di Schützen che nei primi giorni di giugno sono arrivati a Folgaria dal Trentino, dall'Alto Adige, dal Tirolo e dalla Baviera sono stati protagonisti di un evento da incorniciare. Lo si è sentito accompagnare da molti aggettivi appropriati, tutti di superlativa ammirazione.

Tuttavia, se dedichiamo al grande raduno dei "difensori" queste pagine, non è soltanto per la spettacolarità delle loro sfilate e dei loro costumi e per l'indubbia importanza turistica che l'Alpenregion ha avuto: è soprattutto per l'amalgama che, nel sentimento prevalente di cordiale e amichevole benvenuto, in quelle due intense giornate si è creato tra cappelli piumati, ospiti e popolazione.

Anche chi aveva storto il naso temendo un'invasione di anti-italianità ha dovuto ricredersi. L'invasione c'è stata, ma all'insegna di un senso civico che gli Schützen hanno portato ma che hanno anche trovato, perché, a prescindere dalla bandiera che il cuore delle persone sceglie, la capacità di convivenza è un civile bagaglio ormai acquisito, a dispetto dei pochi a cui questo dispiace, da una par-

te e dall'altra del Brennero. In tutti i momenti ufficiali il sindaco Toller ha giustamente portato con orgoglio la fascia tricolore, le strette di mano sono state innumerevoli e sincere, l'Arcivescovo Bressan ha benedetto tutti, i vertici politici trentini, altoatesini e austriaci nei loro interventi hanno toccato corde sensibili e comuni a chiunque. Gli Schützen hanno mostrato fieri la loro appartenenza, i folgaretani hanno risposto con un'accoglienza calorosa e senza crepe.

In un clima di reciproca stima è stata una festa, una grande festa di colori, emozioni, musica e buoni sentimenti, concetti espressi anche nei molti commenti apparsi sulla stampa nei giorni successivi.

I complimenti e i ringraziamenti che da ogni Schützenkompanie, da tutte le autorità, dagli operatori turistici, dagli spettatori, sono stati indirizzati agli Schützen folgaretani e in particolare al loro Capitano Paolo Dalprà, regista di un'organizzazione impeccabile, sono stati davvero meritati.

M.S.





Paolo Dalprà, capitano degli Schützen folgaretani e Landeskommandant, ossia comandante anche di tutte le compagnie trentine, artefice di un'organizzazione perfetta.



Tra gli ospiti dell'Alpenregion anche l'ex presidente della Provincia e autorevole esponente autonomista Carlo Andreotti.



Il sindaco Maurizio Toller nel suo intervento di saluto alle migliaia di Schützen che hanno assistito alla messa schierati sui prati tra Folgaria e Costa.



Da sinistra: Luis Durnwalder, presidente della Provincia di Bolzano, il primo ministro austriaco Karl Heinz Tschiesner, il governatore del Tirolo Günther Platter e l'assessore provinciale Franco Panizza in rappresentanza del presidente Dellai che era all'estero.

Le massime autorità trentine, altoatesine, tirolesi e bavaresi aprono la chilometrica sfilata che ha concluso il raduno.



L'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan ha officiato la messa al campo.



Salve di cannone hanno accompagnato i momenti più solenni della messa al campo.



Il veemente intervento di Luis Durnwalder imperniato sui valori dell'autonomia e di ciò che gli Schützen rappresentano. Gli è vicino Paolo Dalprà.



Gli Schützen folgaretani schierati dopo la sfilata del giorno di apertura dell'Alpenregion.

Il fotoservizio sull'Alpenregion è di A. Plotegher

PRESENZE: CONFERMATI I RISULTATI DEL 2011 ADDIRITTURA CON QUALCHE SEGNO IN POSITIVO

La stagione estiva non delude pur facendo i conti con la crisi

Il protrarsi, anzi l'aggravarsi della crisi economica, nonché gli effetti del terremoto in Emilia, area da cui tradizionalmente provengono molti dei nostri ospiti, avevano fatto temere una stagione estiva in profondo rosso. Fortunatamente le previsioni pessimistiche sono state smentite.

Qualche evento importante è servito ad animare il mese di giugno (il grande raduno degli Schützen ha significato un'apertura di stagione col botto), luglio ha retto senza infamia e senza lode beneficiando sia delle fasi conclusive

del Basket Camp, sia della presenza della nazionale di basket, mentre le ondate di caldo africano d'agosto hanno fatto recuperare parecchi punti allungando in maniera significativa il periodo del massimo affollamento.

In sintesi l'estate ha retto bene, con poca differenza rispetto ai dati del 2011 che, in taluni casi, sono stati addirittura superati. A fronte della negativa situazione economica generale il bilancio dell'estate rappresenta un'iniezione di fiducia per gli operatori, costantemente impegnati a migliorare la qualità dell'offerta.



AZIENDA PER IL TURISMO DI FOLGARIA, LAVARONE, LUSERNA

Un'estate di eventi a misura d'ospite

ALLA PRESIDENZA È RIMASTA CECILIA BOLZON

Pressing riuscito confermati i vertici

Le circostanze talvolta cambiano e assieme ad esse cambiano le idee: le certezze acquisite si sgretolano, ciò che era escluso diventa realtà. Si spiega così la dinamica che, dopo ferme dichiarazioni di "avanti un altro", ha portato alla conferma di gran parte del vertice dell'Azienda per il turismo.

Sulla soglia dell'estate i consiglieri uscenti che avevano espresso l'intenzione di non rinnovare la propria

disponibilità sono stati invece sollecitati a rimanere dai soci di riferimento, in considerazione del buon risultato raggiunto nella gestione dell'ente e per dare continuità al progetto turistico in corso.

Tranne Paolo Giongo di Lavarone e Luca Zotti di Luserna che hanno ritenuto opportuno passare la mano, gli altri consiglieri hanno accettato l'invito. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, votato all'unanimità dall'Assemblea, è ora composto da Nicola Bonato, Gabriele Canalia, Paolo Veneri e Agostino Toller per Folgaria, Cecilia Bolzon e Mirco Lanzini per Lavarone, Luigi Zanon per Luserna.

Alla presidenza è stata confermata Cecilia Bolzon, alla vicepresidenza Nicola Bonato.

Novità sul web

Con l'avvio della stagione estiva l'APT ha completamente rinnovato la sua immagine sul web realizzando, tramite il nuovo provider Web Marketing Trento, un nuovo portale che risponde all'indirizzo: www.folgariavaroneluserna.it.

Le novità sono sostanziali, a partire dall'indirizzo che va a sostituire il "vecchio" www.montagnaconamore.it per finire con la completa ristrutturazione della home page e delle sezioni interne.

Alla base del nuovo progetto vi è una nuova idea di comunicazione, più immediata e dinamica, che permette un'immediata visualizzazione delle offerte commerciali, una migliore visualizzazione degli eventi e che punta a sfruttare in maniera ottimale i contatti veicolati dai Social Network.

Attualmente è in corso il completamento della sezione invernale, la revisione dei contenuti, la traduzione in lingua (per la prima volta avremo anche una versione in polacco) e l'elaborazione di una versione mobile.

Turisti per casa 2012

Il 4 giugno abbiamo dato corso alla seconda edizione di "Turisti per casa", iniziativa rivolta agli operatori soci al fine di far conoscere, nell'imminenza della stagione estiva, le novità presenti sul territorio degli Altipiani.



Abbiamo iniziato con la visita al "lago di Passo Coe", alla grande stazione sotterranea di pompaggio e al vicino allestimento museale di Base Tuono, arricchito di alcune importanti novità espositive. Ci siamo poi trasferiti a Luserna, al Centro Documentazione, a visitare la mostra tematica Galizia 1914, quindi a Lavarone a visitare l'Azienda agricola Sotto Al Croz (attività didattica per bambini) e il Museo del Miele. Il pomeriggio si è concluso a Carpeneda, al B&B Longanorbait, presso il quale abbiamo degustato i prodotti di Altipiani Cimbri Prodotto Qui.

Purtroppo la partecipazione degli operatori è stata sotto le aspettative. Riteniamo comunque sia una proposta da riproporre nuovamente, magari con una formula diversa, in quanto è veramente importante che i nostri operatori (albergatori come commercianti, affitta appartamenti come semplici addetti all'accoglienza) siano adeguatamente informati di ciò che il nostro territorio ha da proporre agli ospiti in vacanza.

Grandi eventi

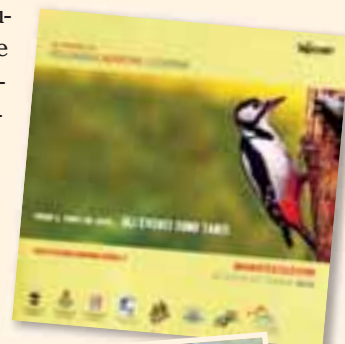
Lo sforzo è stato dei Comuni, delle Pro Loco, dei Consorzi, delle Biblioteche, delle Associazioni, degli Istituti culturali, delle singole realtà commerciali e naturalmente anche dell'APT, tutti impegnati a proporre un calendario eventi ricco di proposte, soprattutto di proposte di qualità.

Tra gli appuntamenti più importanti ci sono stati il grande raduno delle Compagnie Schützen del Tirolo storico, la 1000GrobbeBike - 100 Km dei Forti, la Nosellari Bike, il raduno nazionale "Natura a cavallo", la rimpatriata del forum Nike Missile, la prestigiosa mostra delle opere di Paolo Valorz a Maso Spilzi, la mostra tematica "Galizia 1914" al Centro Documentazione Luserna, la mostra fotografica "Fortezze di un impero perduto" allestite a Lavarone e a Luserna, varie mostre dedicate alla pittura, lo stage di teatro musicale "Recitar Cantando", la rassegna cinematografica Trentino Italia Storie Pop, il concerto del Coro S. Ilario a Forte Sommo alto per Dolomiti d'Incanto, la Marcia dei Forti, il convegno "Frontiere della Psicoanalisi", la Gran Bike, il concerto dei Barbapedana, il concerto dei Nomadi, la festa "Lusernar Vairta", la Marcia cimbra, i giochi di "Lusérn senza frontiere", lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto sulle acque del lago, gli eventi di Serrada Futurista, il concerto di Irene Fornaciari, la festa di San Lorenzo, il concerto di Simone Cristicchi a malga Tablat per I Suoni delle Dolomiti, la rassegna "Incontri d'Autore", l'incontro con l'astrofisica Margherita Hack, l'incontro con la "Freccia Tri-



colore" Vigilio Gheser, le proiezioni dei film del Festival della Montagna, la "Tombolissima" in piazza, i concerti di musica classica a Maso Spilzi, nei centri frazionali e al Centro congressi di Gionghi, il concerto all'aperto del maestro Maurizio Mastrini, le conferenze dedicate ai grandi conflitti del Novecento, la Folgaria Megabike - Gibo Simoni Marathon, la Festa di fine estate e, per finire, la Festa dei Oto e la Desmontegada cimbra. Non si può dire che siano mancate le occasioni per distrarsi!

Con la collaborazione dei Comuni e delle Biblioteche siamo anche riusciti a evitare che ogni ente pubblicasse il proprio programma raccogliendo invece tutte le proposte su un unico calendario di località. Ciò ha significato una riduzione dei costi, meno spreco di carta, meno affissioni e, soprattutto, un miglior servizio all'utenza turistica.



Sopra: un momento dell'esibizione di Simone Cristicchi. A destra: il concerto del Maestro Mastrini. In alto: il concerto del Coro S. Ilario di Rovereto.



Proposte per tutti e per tutti i gusti

In calendario non ci sono stati solo eventi di richiamo. Moltissimi sono stati quelli di intrattenimento dedicati ai bambini, alle famiglie, agli anziani, agli sportivi, alla natura, al gioco e al divertimento.

Molto apprezzati gli eventi ricorrenti e a tema, quali le proposte Altopiano da scoprire (visite guidate al mulino Rella, alla segheria dei Mein, alle chiese parrocchiali di Folgaria e Lavarone, alla chiesa di San Valentino, al Santuario della Madonna delle Grazie e al villaggio dei Piccoli), le proposte "Confini di guerra, confini di pace" con le con-

ferenze e le visite guidate ai forti e ai luoghi della Grande Guerra, le uscite in notturna, le proposte gastronomiche, le visite didattiche alle aziende agricole, le uscite in mountain bike e in nordic walking, le prove di arrampicata sportiva alla palestra Prombis, le escursioni in montagna con le guide alpine, le uscite didattiche con le Guardie forestali, le visite guidate al biotopo di Ecken e i laboratori, le letture e i giochi per i bambini dell'Associazione Punto e Virgola.

Parte delle proposte sono state gratuite, altre invece a pagamento (a prezzi promozionali), senza costo per i possessori dell'Altopiano Card.

Nuovi collaboratori

Fino allo scorso anno le uscite accompagnate sul territorio sono state condotte dal nostro personale.

Ora sono nate nuove figure professionali, quali gli Accompagnatori di territorio, per cui previa opportuna formazione abbiamo affidato a loro il compito di condurre passeggiate, escursioni e visite guidate ai luoghi di interesse. Nostri collaboratori sono dunque stati gli Accom-

pagnatori di territorio Marco Bertoldi, Michele Zandonati e Novella Volani. Ha poi collaborato in veste di guida turistica Stefania Schir e, come già in passato, la guida alpina Mario Martinelli. In qualità di istruttore di nordic walking abbiamo avuto invece la collaborazione di Devid Nicoli mentre per le uscite in mountain bike ci siamo affidati alla Scuola Altipiani Bike; a Mariagrazia Valle abbiamo affidato infine la proposta "Risveglio nel bosco" e a Roberto Sartori le iniziative dedicate all'orientamento.

Sperimentale e Nazionale di basket in ritiro

Rispettando l'ormai storica vocazione di altopiano ideale per i ritiri estivi delle grandi squadre nazionali, dal 3 al 14 giugno abbiamo ospitato sul rinnovato parquet del Palasport la Squadra sperimentale di basket, importante prologo al più prestigioso ritiro, dal 17 al 24 luglio, della Nazionale maschile di basket, guidata dal *coach* Simone Pianigiani.

Inutile sottolineare quanto in termini di immagine e di promozione la presenza della Nazionale porta e porterà (il ritiro è confermato anche per i prossimi due anni) al nostro ambito, un ritorno già evidenziato dall'interesse mostrato



da trasmissioni sportive come Sportitalia 2, conferenze stampa come il Media Day della F.I.P., gli appositi workshop e la presenza del nostro marchio sui campi da gioco.

A fare da sfondo alla Nazionale ci sono stati altri soggiorni dedicati allo sport come il 25° Folgaria Basketball Camp guidato dal bravo Renato Caroli, la Scuola Calcio Inter, il ritiro dell'Inter Primavera, il ritiro dell'U.S. Cremonese e il ritiro, a Lavarone, dell'A.S. Cittadella.

A sinistra: la nazionale di basket durante gli allenamenti.



Cartina passeggiate e cartina mtb

In tempo utile per l'avvio dell'estate i nostri uffici sono stati dotati di nuovo materiale promozionale e illustrativo. A coronamento del laborioso riallestimento dei percorsi dedicati alle passeggiate e alle escursioni abbiamo confezionato una nuova mappa escursionistica, in italiano e inglese, abbinata a un opuscolo illustrativo di 72 pagine, il tutto raccolto in una pratica confezione plastificata.

Abbiamo poi pubblicato una nuova cartina dei percorsi mtb che riporta percorsi di divertimento e percorsi più impegnativi, capaci di soddisfare le aspettative dei *bikers* più orientati all'agonismo e allo sforzo fisico. Sarà perfezionata e completata in fase di ristampa.



A tutto gusto!

La dotazione editoriale dell'APT si è poi arricchita di un nuovo prodotto, espressamente dedicato alla gastronomia: è la brochure "Ascolta... i sapori della montagna". Presenta i prodotti che caratterizzano il nostro territorio, propone due simpatiche ricette ed elenca le varie strutture associate cioè ristoranti, rifugi, agritur, le Osterie Tipiche Trentine, i Rifugi del Gusto e gli esercizi commerciali.

Azienda per il Turismo
di Folgaria, Lavarone
e Luserna
Ufficio comunicazione

CON LA SPLENDIDA MOSTRA
DEDICATA A PAOLO VALLORZ

Il prestigio del Mart fa onore a Maso Spilzi

La mostra "Alberi e nuvole" di Paolo Vallorz a Maso Spilzi ha rappresentato un avvenimento culturale di indiscusso prestigio.

Dopo quelle che negli ultimi anni sono state dedicate ad altri artisti di fama come Depero, Wolf, Grott, solo per citarne alcuni e dopo il successo ottenuto l'anno scorso dalle splendide fotografie di Stefano Unterthiner, il fienile del maso ha creato una suggestiva cornice per i grandi dipinti che Vallorz ha realizzato ispirandosi ai boschi della Val di Sole, dov'è nato.

L'esposizione (una ventina di grandi tele al piano terra e una decina sul soppalco) ha rappresentato nel contempo un importante riconoscimento per Maso Spilzi, posto che la mostra è stata allestita direttamente dal



Mart, in virtù di una convenzione sottoscritta allo scopo con il Comune. I responsabili del prestigioso Museo trentino d'arte contemporanea hanno espresso giudizi molto lusinghieri sulla sede museale folgaretana, in cui hanno portato una selezione delle opere che l'artista, trentino di nascita e parigino di adozione, ha donato vari anni fa allo stesso Mart.



I concerti nel "fienile"

Anche nel corso dell'estate appena conclusa si sono svolti numerosi concerti di musica classica organizzati dal Comune. Nelle frazioni vengono eseguiti nelle chiese, mentre per il capoluogo la sede più idonea è il salone delle mostre di Maso Spilzi.

La sonorità del vasto locale è ottima e la cornice suggestiva, in quanto lo spazio che di volta in volta viene predisposto per il pubblico appare circondato dai dipinti in esposizione, quest'anno i grandi alberi di Vallorz.

ANCHE "TOMBOLISSIMA" DIVENTA
APPELLO ALLA SOLIDARIETÀ

Significativa azione in aiuto di Mirandola

Il legame che da decenni unisce Folgaria con l'Emilia, regione da cui provengono molti frequentatori dell'altopiano, si è ulteriormente rafforzato all'insegna della solidarietà. Dopo il violento terremoto che, nel maggio scorso, ha colpito quelle zone è stata infatti avviata un'opera di sensibilizzazione finalizzata a raccogliere fondi che sono destinati alla ricostruzione della Scuola primaria "Alighieri" di Mirandola.

All'appello dell'amministrazione comunale, lanciato anche dalla Comunità degli Altipiani e dai Comuni di Lavarone e Luserna, sono state date significative risposte, in particolare dalla Croce Rossa e dal Gruppo Missionario Folgaretano, quindi da varie associazioni e dalla Golf Cup Mittenwald. Proprio in collaborazione con il GMF, per corroborare quest'iniziativa la giunta ha voluto proporre una manifestazione che non si faceva da un-



Piazza Marconi gremita di giocatori per "Tombolissima".

dici anni e che in ogni edizione aveva riscontrato un grande successo: la "Tombolissima".

Così è stato anche stavolta. Migliaia di cartelle vendute e centinaia di giocatori in piazza Marconi per un appuntamento che non solo si è rivelato tra i più apprezzati dell'estate folgaretana, ma che soprattutto ha permesso di incrementare di circa 8.000 euro il contributo alla ricostruzione della scuola di Mirandola.

LA COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO NAZISTA DEL 12 AGOSTO 1944

Malga Zonta, cerimonia di profondo significato

Gran folla e moltissimi labari in rappresentanza di comuni e associazioni anche quest'anno per la commemorazione dell'eccidio nazista di Malga Zonta, uno dei luoghi simbolo della Resistenza trentina e italiana. Sessantotto anni dopo quel tragico 12 agosto del '44, la fucilazione di quattordici partigiani e tre malgari viene ricordata con le stesse emozioni e con lo stesso impegno



L'intervento di Giuseppe Ferrandi, direttore del Museo Storico del Trentino. Alle sue spalle il presidente del Consiglio provinciale Dorigatti, l'assessore Olivi, il sindaco Toller, numerose altre autorità ed esponenti delle associazioni combattentistiche.



Sulla spianata davanti al luogo dell'eccidio la folla assiste alla commemorazione (foto Tiziano Dalprà).

a tener viva la memoria di un momento di guerra rimasto in eredità come monito per l'esaltazione dei valori della pace, i soli su cui può essere costruito il futuro.

Malga Zonta, a poca distanza dalle fortificazioni austro-ungariche in cui si combatté invece durante la Grande Guerra e accanto a una delle basi missilistiche Nato realizzate durante la Guerra Fredda, è dunque un contributo alla democrazia per l'Italia e per l'Europa, ha detto Giuseppe Ferrandi, direttore del Museo Storico del Trentino. «Montagne di guerra che diventano montagne di pace» ha ribadito il sindaco di Folgaria Toller prima dell'orazione ufficiale tenuta da Alessandra Moretti, vice-sindaco di Vicenza.

E incancellabile rimane l'immagine di quei giovani allineati al muro della porcaia di Malga Zonta poco prima delle raffiche che li uccisero, immortalati in una foto trovata poi nelle tasche di un soldato tedesco.

IL PILOTA DELLE FRECCHE TRICOLORI CONQUISTA LA SIMPATIA DI TUTTI

Emozioni del volo acrobatico raccontate da Vigilio Gheser

Tra gli appuntamenti di maggior successo dell'estate folgaretana va sicuramente annoverato quello con il pilota delle Freccie Tricolori Vigilio Gheser.

Rientrato il giorno prima da un'esibizione in Russia, il capitano Gheser di Lavarone, da neppure un anno tra i dieci componenti della pattuglia acrobatica nota in tutto il mondo, ha intrattenuto una gremitissima piazza Marconi raccontando le sue emozioni, cosa significa portare lo stemma delle Freccie Tricolori e come si preparano i "numeri" ad altissimo tasso di spettacolarità che eseguono in volo.

Molte le domande del pubblico seguite alla proiezione di uno splendido filmato sulla storia delle Freccie Tricolori, alle quali il giovane pilota ha risposto dimostrando il suo straordinario livello di preparazione e nel contempo la sua ammirevole semplicità.



Vigilio Gheser è di casa anche a Folgaria, dove vive uno dei suoi fratelli. Nella foto lo vediamo appunto con la fidanzata e i nipotini.

Superfluo aggiungere che Vigilio Gheser ha conquistato l'ammirazione e la simpatia di tutti.

Margherita Hack fa “esplodere” la sala convegni del Palasport

La presenza di Margherita Hack a Folgaria ha richiamato un pubblico superiore a ogni previsione. La sala convegni del Palasport, in cui erano state posizionate circa 450 sedie, è stata gremita all'inverosimile e molti non sono neppure riusciti a entrare tanto era compatto il muro degli ospiti presenti.

La Hack, novantenne astrofisica e divulgatrice scientifica famosa in tutto il mondo, ha parlato con molta, apparente semplicità di atomi e di stelle, di infinitamente grande e di infinitamente piccolo. Ha spiegato il suo rapporto con la scienza e motivato il suo ateismo catturando l'attenzione e gli applausi di tutti.

Serrada

**L'APPUNTAMENTO ISPIRATO AL FUTURISMO
È ORMAI UNO DEI PIÙ IMPORTANTI
EVENTI D'AGOSTO SULL'ALTOPIANO**

L'uso del legno tema conduttore della settimana dedicata a Depero

Già all'inizio dell'estate la svettante torre di legno di Monica Armani ricordava Fortunato Depero e i suoi grattacieli di New York, anticipando così la quarta edizione di “Serrada futurista”. La manifestazione, ideata in occasione del centenario della nascita del Futurismo, è ormai uno degli appuntamenti d'agosto più importanti dell'altopiano di Folgaria.

Ancora una volta il movimento che mirava a uscire dai confini dell'arte per entrare nel più ampio territorio della vita era approfondito in relazione all'artigianato artistico e al design, che ancor oggi, con rinnovato successo, prendono spunto anche dalle creazioni e dalle teorie futuriste. Nell'edizione 2012, grazie alla partecipazione dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese del Trentino e al sostegno dell'Assessorato all'Industria, sono state approfondite le opportunità offerte dall'utilizzo del legno come materiale da costruzione per richiamare l'attenzione dei visitatori sul design del legno e suggerire modalità di utilizzo degli spazi da abitare e da vivere.

Ma la parte del leone l'hanno fatta le serate a tema e gli spettacoli, da *Mio zio Depero*, con il nipote dell'artista, Luciano Amadori, a lo *Spettacolo totale* di Thomas



Feller, che ha scolpito un'opera in omaggio al Futurismo accompagnato da poesie e musica dal vivo. Vivaci le serate con il *Barrio mundo quartet*, e con il gruppo *Mark Zitti e i fratelli Coltelli*, che hanno intrattenuto gli ospiti a ritmo di musica Jazz-Swing.

Immane la “Cena futurista”, animata dalla compagnia del Glossa Teatro di Vicenza; e interessanti l'esposizione di alcune culle in legno artigianali e il confronto tra riproduzioni di opere di Depero, ispirate a scorci caratteristici di Serrada, con fotografie e cartoline d'epoca.

In chiusura l'ormai tradizionale sfilata delle maschere e dei carri naturalmente in stile futurista e il suggestivo spettacolo delle “Fontane danzanti” per un applaudito arrivederci al prossimo anno.

Stefania Schir

La settimana futurista si è aperta con l'inaugurazione di *Iride nucleare gallo* di Barbara Tamburini. Il Comune infatti ha rinnovato il suo impegno nella valorizzazione dell'arredo urbano di Serrada, proponendo una nuova opera ispirata a Fortunato Depero, che Barbara Tamburini ha realizzato con la tecnica del mosaico.



San Sebastiano

RICAVATO DA UN TRONCO A QUATTRO BRACCIA

Suggestivo capitello opera d'arte lignea

Lungo la passeggiata del Mülpoch, oltre alle bacheche dedicate alla fauna locale, gli ospiti incontrano una suggestiva testimonianza di fede in ricordo di due giovani fratelli (Gianni e Daniele Cuel) vittime di un incidente stradale.

Si tratta di un originalissimo capitello ricavato dalla singolare forma di un tronco d'abete bianco. Lo hanno creato abili artigiani quali Franco Muraro (Laimer), Paolo Dalprà e suo figlio Luca.

Un albero – ricorda Tiziano Dalprà – oggetto di leggenda. Si racconta infatti che sarebbe stato spezzato da una cannonata durante la Grande Guerra e che nelle slabbrature il vento avrebbe depositato alcuni semi. Innesti naturali dunque, che avrebbero fatto crescere altre quattro piante dallo stesso tronco.

L'aspetto è quello di un candelabro a quattro braccia, all'interno delle quali è stato realizzato un crocifisso usando grandi chiodi della vecchia chiesa di San Sebastiano. Alla base un altro richiamo alla Guerra, il filo

spinato utilizzato a ulteriore protezione di un albero che la cannonata non era riuscita a distruggere.

Le scritte che vi si leggono documentano l'impegno che a questa realizzazione hanno dedicato il Gruppo Giovani e i cacciatori del paese.



CON LE FOTO DI MIRCO DALPRÀ SI È CREATO UN PERCORSO DIDATTICO

Mülpoch, fauna locale in mostra permanente

La stradina asfaltata (purtroppo) che porta alla sorgente del Mülpoch, a monte di San Sebastiano, è diventata percorso didattico sulla fauna degli altipiani. È una sorta di lunga balconata protesa sulla vallata sottostante, che offre un'ampia, gradevolissima panoramica spaziando da forte Cherle fino a Lavarone e Luserna.

È pianeggiante, quindi molto frequentata, e l'idea del Gruppo Giovani di arrearla con una serie di bacheche



illustrative appare davvero azzeccata. Il risultato, che il Comune ha sostenuto finanziariamente nella parte fotografica, è efficace e apprezzato. Le bacheche – essenziali ma eleganti strutture in larice – sono nove e complessivamente espongono trentadue belle immagini catturate dall'abile obiettivo di Mirco Dalprà. Si possono ammirare esemplari delle specie principali delle nostre zone, dal cervo al capriolo, dal tasso alla faina, dall'aquila al gufo reale solo per citarne alcuni.

Ogni immagine è accompagnata dalla spiegazione dell'agente forestale Mariano Bertoldi, cosicché, passeggiando, gli ospiti possono apprendere molto sull'ambiente montano, anche senza entrare in contatto diretto che gli animali che lo popolano.



**UN SUGGESTIVO PERCORSO
COLLEGHERÀ TUTTE LE FRAZIONI**

Il sentiero dell'acqua perla dell'Oltresommo

Un progetto che già dall'anno scorso è all'attenzione del Servizio Foreste della Provincia intende recuperare e valorizzare il sentiero che costeggia il torrente Astico, e che potrà collegare le frazioni dell'Oltresommo, da Carbonare a Cueli. È un percorso di un paio di chilometri caratterizzato dalla presenza di varie testimonianze del passato, opere e manufatti di varia natura risalenti a epoche diverse, ma tutti di interesse storico e culturale.

I lavori per i quali è stato chiesto il sostegno finanziario della Provincia – in sintesi la ripulitura dei luoghi e la posa di un'adeguata cartellonistica – permetterebbero di porre nella giusta evidenza le aree interessate.

Il sentiero rientra nel più ampio progetto che comprende la ristrutturazione del mulino di Leonarda e Lucia Cuel, la sega del Mei, il recupero a scopo didattico



L'antico caseificio dei Tezzeli.

dell'antico caseificio dei Tezzeli da dove si può raggiungere San Sebastiano lungo la scorciatoia delle Leufer e quindi proseguire lungo il percorso che porta alla sorgente del Mülpoich per arrivare a Carbonare passando da Morganti.

Ci sono buone prospettive per dar corso a quest'intervento nel prossimo anno.

Rinnovato l'antico sentiero dei Morganti

Sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria del sentiero che collega San Sebastiano a Morganti e Carbonare. Un tracciato antico, gradevole e molto frequentato sia da pedoni sia da ciclisti e che da tempo richiedeva un intervento di recupero.

È stata rifatta la muratura a monte nel tratto iniziale, è stato realizzato un punto di sosta costituito da due panchine in larice, è stata pulita un'ampia fascia di vegetazione, sono stati collocati centosessanta metri di recinzione, ed è stata infine consolidata la croce storica in prossimità del castel.



**RESO MOLTO PIÙ GRADEVOLÉ L'ASPETTO
DEL CIMITERO DI SAN SEBASTIANO**

Un giardino degno di chi vi riposa

Il cimitero di San Sebastiano ha completamente rinnovato il suo aspetto. Dopo la delicata e laboriosa operazione di rimozione e spostamento che ha interessato tutte le tombe (intervento imposto dalla normativa provinciale), nel corso dell'estate sono stati completati i lavori di definitiva pavimentazione dei vialetti e di sistemazione del verde.

Mentre si avvicinano i giorni dedicati ai defunti il cimitero di San Sebastiano appare come un giardino ordinato e curato, degno di chi vi riposa e di chi fa loro visita.

Progressivamente interventi analoghi interesseranno anche gli altri cimiteri del comune: il prossimo riguarderà Nosellari.

Tezzeli

**COSTITUITA DAI VOLONTARI CHE GIÀ SI
OCCUPANO DI CURARE L'AMBIENTE LOCALE**

La frazione “protetta” da un’associazione

È denominata Associazione di promozione sociale Maso Tezzeli ed è stata costituita a fine settembre da un gruppo di persone che hanno voluto dare una sorta di legittimazione giuridica alla loro ammirevole volontà di tutelare l'ambiente della frazione in cui abitano o in cui sono nati.

Presidente è stato nominato Damiano Carpentari, mentre nel direttivo ci sono Arnaldo Muraro, Enrico Muraro, nonché Fernando, Roberto, Paolo e Giorgio Tezzele.



Da sinistra Fernando Tezzele, Arnaldo Muraro e Damiano Carpentari, autori la scorsa estate, assieme a Roberto Tezzele, di un accurato lavoro di cura ambientale.

La tutela e il mantenimento dell'acquedotto locale e la cura dell'ambiente interno ed esterno all'abitato sono i loro scopi ben definiti, di cui anche nei mesi scorsi hanno dato ampia dimostrazione con risultati evidenti pur in un contesto non certo facile data la posizione di Tezzeli che, come numerosi altri piccoli

centri dell'altopiano, è adagiata su un'erta erbosa di rilevante pendenza.

Ciò nonostante i prati che i privati non provvedono a sfalcare, i sentieri nascosti dei dintorni, le rampe più scoscese che potrebbero rappresentare un'insidia per chi vi si avventura incautamente, anche nell'estate appena conclusa sono stati oggetto di manutenzione, mentre all'interno del paese sono stati creati motivi d'abbellimento floreale.

Uno spirito di volontariato che, soprattutto in montagna, rappresenta la miglior garanzia di vitalità e talvolta anche di sopravvivenza dei nuclei più piccoli.

Mezzomonte

UN IMPORTANTE PUNTO DI AGGREGAZIONE

Per il “multiservizi” ampliamento in corso

Sensibili miglioramenti in vista per il “multiservizi”, ovvero il Centro civico di Mezzomonte, realizzato cinque anni fa grazie dalla legge varata dalla Provincia per evitare lo spopolamento dei nuclei abitati più disagiati. Senza più locali pubblici e negozi, la frazione lo riconosce come un fondamentale punto di riferimento in quanto unico luogo di aggregazione.

È gestito come bar e pizzeria ma anche come punto di raccolta per altri servizi e nello stesso edificio (che fu sede delle scuole elementari) si trovano l'am-



bulatorio medico e una sala riunioni, mentre i locali del piano superiore sono a disposizione della parrocchia. I lavori in corso porteranno alla realizzazione di un magazzino e alla copertura del terrazzo su cui si affaccia il bar, che acquisterà pertanto dimensioni ben più ragguardevoli.

Guardia

DOPO L'ABILITAZIONE ALL'USO DEL
DEFIBRILLATORE OTTENUTA DA 17 ABITANTI

Una dimostrazione efficace di come si affronta l'infarto

Nel numero dello scorso aprile di questo periodico avevamo dato notizia dell'abilitazione all'uso del defibrillatore ottenuta da diciassette abitanti di Guardia dopo aver partecipato a un corso di tre mesi organizzato dalla CRI e sostenuto dal Comune di Folgaria e dalla comunità degli altipiani.

Va dato loro merito e per questo motivo pubblichiamo due fotografie a ricordo della giornata di fine maggio in cui è stata data un'efficace dimostrazione di quanto sia importante per le località decentrate come Guardia contare su persone che, in caso di infarto, siano in grado di prestare un aiuto tempestivo in tempi rapidi, ovvero di sostenere le funzioni vitali con tecniche di rianimazione di base (massaggio cardiaco esterno e



Un momento della dimostrazione di pronto intervento.

respirazione artificiale) e l'uso di un defibrillatore. Il tutto in attesa dell'ambulanza che per arrivare da Folgaria impiega una dozzina di minuti a sirene spiegate: troppi considerando che dopo dieci minuti di mancanza d'ossigeno per arresto cardiocircolatorio il cervello subisce danni permanenti.

Alla dimostrazione hanno preso parte i diciassette abilitati, molti volontari della CRI, l'elicottero del 118 e anche l'assessore provinciale alla sanità Ugo Rossi che si è congratulato con ognuno.



Il gruppo dei diciassette "Guardiani salvavita" assieme ai volontari della CRI al termine della dimostrazione della preparazione acquisita per fronteggiare un arresto cardiaco.

Torna percorribile la strada dei "Dori"

Un altro bell'esempio di recupero ambientale viene dalla zona di Mezzomonte, più esattamente dalla località Dori, dove il Comune ha finanziato la sistemazione di una strada che permette l'accesso a terreni coltivati.

Si trattava di un percorso che piccoli smottamenti e sterpaglie avevano reso quasi inaccessibile, ma un altro

aspetto positivo di quest'intervento deriva dal fatto che a chiederlo sono stati soprattutto alcuni giovani intenzionati a rendere produttivi i loro terreni.



BRUNO ZOBELE HA VOLUTO SULLA SUA LAPIDE UNA SINGOLARE ISCRIZIONE

Una formula matematica spiega la via del Paradiso

Bruno Zobeles fu il primo insegnante di matematica delle scuole medie di Folgaria, chiamato a tale ruolo da don Simone Lauton che nel 1952 ne fu il fondatore (vedi la fotonotizia di questo numero). Quando, due anni più tardi, la scuola fu parificata, Bruno passò in se-



greteria, continuando però a insegnare agli alunni che avevano bisogno di ripetizioni. La passione per i numeri e i simboli matematici gli è rimasta anche adesso che ha ottant'anni suonati ma pieni di brio e a darne una singolare quanto ineccepibile conferma è, nientemeno, che la lapide voluta per la tomba di famiglia.

Ciò che ha fatto imprimere nel marmo è una gioiosa dimostrazione di fede. Va interpretata e non è facile, anche se lui la spiega con disarmante semplicità. In sintesi, Bruno Zobeles parte da una frase del carne *Dei Sepolcri* di Ugo Foscolo, «*Gli occhi dell'uomo cercano, morendo, il sole*». L'autore, dichiaratamente materialista, ne ha dato un significato laico, ma per Bruno il senso è opposto, cioè cristiano, perché il sole, dice, in questo caso è Dio.

Alla frase, sulla lapide, fa seguire una serie di simboli matematici, il + per indicare il bene, il - per indicare il male, poi una linea sinusoidale alle estremità della quale pone uno zero da una parte e il simbolo dell'infinito (un 8 in orizzontale) dall'altra. Un'integrale, nel linguaggio matematico, cui accosta una derivata, la frazione "dx" fratto "e" alla x, che rappresenta - spiega Zobeles - la somma degli incrementi, come a dire la crescita dell'uomo, somma che porta alla cifra "1".

È la soluzione della formula, nella quale "1" può significare primo, o unico, in ogni caso Dio. Quindi, aggiunge Bruno, la frase di Foscolo porta esattamente dove arriva la formula e dove, di conseguenza, arriveremo tutti noi quando lasceremo questa terra.

Complimenti, caro "prof" delle ripetizioni di un tempo lontano. Forse non a tutti quest'iscrizione sulla lapide risulterà chiara, ma di certo a nessuno può sfuggirne l'originalità.

LA SCOMPARSA DI SILVANO ESPOSITO, ESEMPIO DI INTEGRAZIONE

"El Genova", napoletano che mise radici ai Molini

Ci ha lasciati nella sua casa dei Molini nella notte del 16 luglio, Silvano Esposito, da tutti conosciuto come "El Genova". Era uno "dei nostri", nel senso che sebbene provenisse da Genova, addirittura originario di Napoli, quassù aveva messo radici con la sua famiglia ed è vissuto senza sentirsi uno che "viene da fuori", partecipando invece alla vita sociale del posto, di Mezzomonte come di Folgaria.

In particolare lo ricordano gli alpini, gruppo nel quale si era perfettamente inserito e con il quale ha partecipato a varie iniziative, finché la salute glielo ha permesso. Aveva comperato casa ai Molini circa vent'anni fa, con la moglie Ondina Recanatini detta Pia e con la figlia Elena.

A loro Folgaria piaceva molto. Venivano in vacanza d'estate e tanto ci

si affezionarono che a un certo punto decisero di lasciare la città e di stabilirsi quassù. Trovarono casa nella valle del Rosspach, vicino alle Ca' nòve, nella zona dei Molini. La figlia Elena trovò lavoro presso la Casa di riposo e si sposò, stabilendosi nella sottostante frazione dei Forreri.

«*Eravamo molto contenti* - racconta Pia - *ci piaceva la gente del posto, ci piaceva la valle, tutto il verde che ci circondava. Per molti anni siamo stati felici, ci siamo trovati molto bene. Poi purtroppo una grave malattia ha colpito nostra figlia e le cose sono cambiate...*».

La malattia non ha dato scampo a Elena, deceduta nel settembre del 2010, all'età di 47 anni. «*Perdere l'unica nostra figlia è stata una disgrazia grande, dalla quale non ci siamo mai più risollepati* - dice Pia - *ci è caduto il mondo addosso e nulla è stato più come prima. Ora se ne è andato anche Silvano, ora sono veramente sola, non ho più nessuno al mondo...*». Pia, che pure ha importanti problemi di salute, ha sofferto e soffre molto. È una donna forte, tenace, coraggiosa, però ha bisogno anche di noi, della nostra solidarietà. Cerchiamo di esserle vicini.



F.L.

DECINE DI MIGLIAIA DI DOCUMENTI RIORDINATI E CATALOGATI - IMMINENTE L'ANALOGO LAVORO SUI CARTEGGI PIÙ ANTICHI TRASFERITI A ROVERETO E TRENTO PRIMA DELLA GRANDE GUERRA

Un secolo e mezzo di storia locale raccolto in un poderoso archivio



Due immagini delle grandi scaffalature sulle quali è stato riordinato l'archivio storico del Comune di Folgaria ospitato nel sottotetto del cinema.

Mentre l'archivio fotografico del Comune di Folgaria continua ad arricchirsi di nuove immagini, è diventato consultabile anche l'archivio storico documentale, collocato nel sottotetto del cinema-teatro, spazio che esperti del settore hanno giudicato idoneo, soprattutto per la giusta combinazione di umidità dell'aria e temperatura.

È un traguardo importante, perché permette alla nostra comunità di ampliare notevolmente la capacità di lettura del suo passato attraverso imprescindibili testimonianze e quindi di custodirne con maggior consapevolezza la memoria, senza che ciò sia esclusivo appannaggio di studiosi o ricercatori. Quest'obiettivo è stato raggiunto grazie a un lungo e laborioso lavoro di riordino e catalogazione, per il quale è intervenuto anche un duplice finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto nell'ambito di un bando pubblico finalizzato proprio alla valorizzazione di tutto ciò che attesta ogni momento significativo della vita di una collettività.

La documentazione attualmente catalogata va dal 1820 al 1970. Già trent'anni or sono era stato fatto un inventario che, partendo appunto dal 1820, si esauriva nel 1941. Il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio ha reso possibile allungare di altri trent'anni il riordino della documentazione e anche la rivisitazione del lavoro precedente alla luce delle nuove norme che nel frattempo sono state introdotte dal legislatore, relative ai criteri archivistici dei carteggi degli enti pubblici.

In sintesi, adesso la vita amministrativa dell'altopiano di Folgaria è ricostruita dall'epoca austroungarica alla se-

conda metà del secolo scorso attraverso una documentazione poderosa, fatta di molte decine di migliaia di carte custodite in centinaia di faldoni (l'inventario è comunque inserito nel Sistema Archivistico Trentino).

Al riordino e alla successiva catalogazione ha provveduto la cooperativa AR Coop di Rovereto, mediante personale di specifica esperienza, qualificato e già protagonista di operazioni analoghe presso altri comuni trentini.

Ora nel sottotetto del cinema, su numerose, grandi scaffalature, sono allineati, suddivisi per serie e categorie, le deliberazioni degli organi di governo, gli atti amministrativi e i documenti relativi alla contabilità di un secolo e mezzo di storia folgaretana. Tuttavia molto lavoro resta ancora da fare e si concretizzerà in una terza fase, anch'essa sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Infatti, una parte importante dell'archivio folgaretano, riferita a sei secoli di storia (il documento più antico è datato 1222), è custodita nella Biblioteca civica di Rovereto e nell'Archivio di Stato a Trento. Su sollecito dello stesso governo austroungarico tale documentazione fu trasferita da Folgaria nel 1914 affinché venisse preservata dai rischi della guerra ormai imminente e l'acquisizione di questa raccolta potrà consentire lo studio della storia locale in maniera ancor più approfondita.

M.S.



DOPO GLI SCAVI FATTI NEGLI ULTIMI ANNI IL TERRENO È STATO RISISTEMATO E ORA SONO I PANNELLI COLLOCATI SUL POSTO A ILLUSTRARE IL LAVORO DEGLI ESPERTI DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI DI TRENTO

Il biotopo di Ecken ci racconta la vita dei cacciatori preistorici

Nel 2004 l'équipe della sezione di Preistoria e Paleontologia umana del Museo di Scienze Naturali di Trento, guidata dal dott. Giampaolo Dalmeri, ottenne dal Comune di Folgaria l'autorizzazione ad avviare un'ispezione archeologica sul lato nord-orientale del biotopo di Ecken.

L'indicazione allo scavo era scaturita dal ritrovamento di alcuni manufatti di selce, indicatori di un'attività antropica presente ai margini di quello che anticamente era un lago alpino. La prima fase dell'intervento fu circoscritta ad alcune ispezioni a campione e a una serie di carotaggi finalizzati a delimitare l'area di interesse. La successiva campagna di scavo, nel 2005, diede i frutti sperati in quanto mise allo scoperto una porzione di piano di calpestio di quello che si rivelò un significativo accampamento preistorico, ascrivibile al Paleolitico (12mila - 11mila anni fa).

Si trattava di un antichissimo accampamento utilizzato per la caccia stagionale, frequentato cioè da un gruppo di cacciatori, forse un nucleo familiare, che nella bella stagione, armato di archi e frecce, raggiungeva l'altopiano e il lago di Ecken per svolgere battute di caccia (sono stati evidenziati resti di cervo e lupo).

Sul lato nord-est dello specchio d'acqua questi nostri antichi antenati individuarono il punto ideale per erigere una sorta di ampia capanna coperta di pelli e lì si stabilirono. Nella capanna si svolgeva la vita comunitaria: si scheggiava la selce per realizzare utensili da taglio (incisori, bulini, raschiatoi) e punte di frecce, si tagliavano le pelli e si macellavano le prede. Come ha evidenziato lo stu-



Gli scavi hanno fatto riaffiorare molti piccoli reperti che gli studiosi hanno giudicato di grande interesse e debitamente recuperato e catalogato.

dio della stratificazione, la frequentazione del sito si è protratta a lungo nel tempo coprendo lo stesso spazio temporale (Paleolitico recente e Mesolitico) del sito della Cogola di Carbonare, del sito dei Fiorentini (Val delle Lanze), di quelli della valle dei Campiluzzi e di altre località dell'area alpina e prealpina.

Nel 2010 la fisionomia dell'accampamento di Ecken è stata ben definita: è stata chiaramente individuata la postazione nella quale veniva effettuata la scheggiatura della selce, così come è stata evidenziata la presenza di un focolare.

Il piano ha infine restituito un'importante concentrazione di manufatti in selce di tipologia epigravettiana. Ora gli scavi si sono conclusi. La grande quantità di materiale raccolto è stata consegnata ai vari laboratori per le opportune analisi interdisciplinari e lo scavo è stato ricoperto.

Di tutto ciò che è stato messo in luce è stato fatto un calco e in un'ipotetica sezione preistorica da allestire a Maso Spilzi l'accampamento dell'antico lago di Ecken (come quello dell'accampamento della Cogola) potrebbe essere riproposto ai visitatori e alle scuole con assoluta fedeltà e rigore scientifico. Per il momento ci si accontenta di una serie di pannelli serigrafati che, su un supporto posizionato dal Comune, il dott. Dalmeri ha fatto collocare nel punto in cui si sono svolte le indagini.



I pannelli che ora illustrano quanto è stato fatto dai ricercatori.

F. L.

È IL SOLO GRUPPO MUSICALE TRENTINO CHE NEL PROGRAMMA DEI CONCERTI TRADIZIONALI PROPONE QUEST'INSOLITA QUANTO APPLAUDITA VARIAZIONE FATTA DI FIGURE E MANOVRE

Lo spettacolo coreografico nuova perla della Banda Folk



Un'altra estate da ricordare quella appena trascorsa, per la Banda Folk. Gli impegni che ci hanno visti protagonisti sono stati numerosi – cominciando con il grande raduno degli Schützen

per concludere con la festa della Madonna e l'arrivo del nuovo parroco, don Gabriele – ma cercando i due più significativi emerge la trasferta romana dei primi giorni di luglio e la presentazione del nuovo progetto coreografico.

Questa terza volta nella capitale che arricchisce la storia del nostro gruppo (la prima era stata nel 1955, la seconda nel 1982) è stata preceduta da due giorni trascorsi a Vico nel Lazio, bellissimo borgo medioevale nel cuore della Ciociaria, dove abbiamo suonato in manifestazioni popolari e religiose, accolti con grande calore dagli amministratori e dalla popolazione.

A Roma siamo stati ricevuti dal cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, con il quale abbiamo potuto dialogare anche sul prezioso significato del volontariato in tutte le sue espressioni. Accompagnati dallo stesso prelado abbiamo poi visitato la Cappella Bizantina e ci ha fatto poi da illustre guida nella



La banda schierata in piazza San Pietro durante l'ultima trasferta nel Lazio.

Basilica di San Pietro. Un momento indimenticabile per i tanti giovani della banda che ancora non avevano visto questo ineguagliabile capolavoro della cristianità.

Passiamo al progetto coreografico, vera iniezione di entusiasmo per l'intero gruppo, di cui è regista il nostro mazziere, Giuseppe Ferraro. Una coreografia in musica, fatta di figure e manovre, che ha richiesto a noi tutti notevole impegno ma che ci ha dato grandi soddisfazioni. La Banda Folk dell'altopiano è la sola, in Trentino, che pro-

ponga uno spettacolo di questo genere: lo abbiamo presentato due volte nel corso dell'estate e la risposta del pubblico è stata calorosissima.

Adesso, mentre riprendono i corsi per gli allievi – il numero dei quali testimonia l'importanza del lavoro che si sta facendo sui giovani in piena sintonia tra direttivo e il maestro Massimo Simoncelli – ci stiamo preparando per i concerti di Natale, con l'orgoglio di sentirci parte di una comunità che, anche tramite l'indispensabile sostegno di Comune, Cassa Rurale e Apt, continua a dimostrarci affetto e attenzione.

*Il Presidente
Davide Palmerini*



Un momento dello spettacolo coreografico che rappresenta il più recente impegno della banda.

VARI “FIGLI D’ARTE”, CORISTI PER TRADIZIONE FAMILIARE, TRA I GIOVANI NUOVI ENTRATI NEL CORO DIRETTO DAL MAESTRO GIANNI CARACRISTI CHE ORA PUÒ CONTARE SU UN ORGANICO PIÙ CONSOLIDATO

Il “Martinella” si rafforza con rinnovato entusiasmo

Il Coro Martinella sta irrobustendo i ranghi grazie ad alcuni giovani arrivati nel complesso con una bella ventata di entusiasmo. Il maestro Gianni Caracristi può contare dunque su un organico di tutto rispetto e, con l’abilità e la pignoleria che gli sono riconosciute, in pochi mesi ha portato i nuovi entrati a un livello di preparazione idoneo a far loro affrontare degnamente il pubblico.

A rinvigorire le file ci sono anche “figli d’arte”: nei bassi Davide Filz, figlio di Jolanda Schir e fratello di Daniela, già coriste del Martinella; e Giulia Rech, che nel coro affianca la mamma Antonella tra i contralti. C’è poi Giulia Dal Maso, “figlia e nipote d’arte”: i nonni sono Luigino Rella e Jerta Schir, tra i fondatori del coro; la mamma Barbara cantò nel Martinella fino a quando si sposò a Chiampo di Vicenza (naturalmente con un corista del luogo) dove nacque Giulia, adesso nel gruppo dei soprani come lo era Barbara. Quasi per



In piedi da sinistra: Davide Filz, Giulia Rech, Massimiliano Marzari, Sara Delaiti, Giulia Dal Maso. Sedute da sinistra: Luisa Canalia, presidente del coro, Serena Forrer e Laura Potrich.

chiudere il cerchio, Giulia ha portato nel coro il suo ragazzo, Massimiliano Marzari, neobaritono.

Coristi per tradizione familiare anche Serena Forrer, Laura Potrich e Benedetta Dalprà. Il papà di Serena (ruolo di contralto con la zia Manuela) è Luca, il nonno è Ruggero Plotegher, indimenticato solista, entrambi colonne del Martinella dell’esordio. Laura, neosoprano, è invece figlia di Mirko, pure della vecchia guardia, mentre Benedetta, giovanissimo soprano, ha nel fratello Marco un ormai quasi veterano del Martinella.

Infine Sara Delaiti. Non vanta parentele nel coro che però segue da anni con grande simpatia. Il suo felice ingresso da protagonista (tra i soprani) appare come svolta scritta da tempo.



Benedetta Dalprà assieme al fratello Marco.

CON L’INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI E CALDAIA A CIPPATO

Per malga Vallorsara obiettivo energia pulita

Nella realtà trentina le malghe rappresentano una straordinaria ricchezza ambientale, in quanto presidi fondamentali per la tutela della montagna, non solo dal punto di vista paesaggistico. Diventando occasioni per la promozione turistica di un territorio, lo qualificano nel contempo dal punto di vista sociale e occupazionale, perché consentono la riscoperta di tradizioni e mestieri artigianali altrimenti destinati a rimanere ancorati al passato e quindi a perdersi.

Queste premesse stanno motivando l’impegno con cui l’amministrazione comunale guarda al settore. Ne sono esempio gli interventi di ristrutturazione che negli ultimi tre anni sono stati portati a termine a malga Vallorsara, di cui sono stati recuperati, anche a scopi agrituristiche, tutti gli edifici di cui è costituita.

Non poteva mancare una particolare attenzione al risparmio energetico. Per consentire al gestore l’apertura dell’agritur anche nel periodo invernale, si provvederà a tempi stretti all’installazione di un nuovo generatore ad alto rendimento a biomassa; mentre per riscaldare l’acqua nelle stagioni più soleggiate, evitando l’uso della caldaia a cippato, si installeranno collettori piani, ovvero un impianto solare termico.

A lavori completati malga Vallorsara sarà quasi del tutto autosufficiente dal punto di vista energetico, nel rispetto di quelle norme ambientali coerenti con la certificazione EMAS ottenuta dal Comune di Folgaria.

LA TESTIMONIANZA DI UNA MAMMA CHE AVEVA PARTECIPATO "PER CURIOSITÀ" A UNA SERATA DELLA CRI

A volte si può salvare una vita sapendo semplicemente cosa fare

Era un tardo pomeriggio di fine agosto. In una casa di Folgaria abitata da turisti una mamma sta accudendo il suo bambino. Il bimbo di poco più di un anno sta giocando come suo solito. La mamma indaffarata nelle faccende domestiche. A un tratto sente il bambino rantolare... sbiancare... poi il colore cambia... diventa quasi blu. Non c'è tempo per chiedersi cosa è successo, sa che deve agire. Se non lo fa qualcosa di terribile potrebbe succedere al suo piccolo fiore.

Lo ha portato per nove mesi dentro di sé. Lo ha desiderato. Lo ha sognato. E ora, con l'istinto che ogni mamma ha, lo vuole difendere, lo vuole salvare. Non c'è agitazione, non c'è spavento, non c'è disperazione. C'è tutto questo e molto di più in ciò che l'istinto la spinge a fare. E con un'incredibile manovra salvavita riesce a far uscire dalla gola quell'assurdo oggetto che il figlioletto aveva ingerito. Appena in tempo. Poi un pianto liberatorio del bambino le ha fatto capire che era finito un incubo. La chiamata al 118, l'arrivo dell'auto sanitaria solo per constatare che tutto è andato bene, che il bimbo respira regolarmente.

Seduta parlando con l'infermiere la mamma racconta che ha fatto quello che istintivamente gli sembrava giusto fare... quello che poche settimane prima aveva visto fare alla Casa della Cultura di Folgaria da un istruttore della Croce Rossa. Era andata per curiosità e perché "non si sa mai", anche se mai avrebbe pensato che nella sua vita quelle poche semplici manovre di lì a poco le avrebbe praticate sul suo bambino.

La serata sulla disostruzione pediatrica e la prevenzione degli incidenti domestici dei bambini organizzata dalla Croce Rossa nello scorso mese di luglio è una delle iniziative di prevenzione che periodicamente vengono organizzate dalla nostra associazione. A luglio siamo stati gratificati da una buona presenza di pubblico; molte mamme e papà anche di Folgaria, anche alcune future mamme con il loro pancione e con la vita che pulsava dentro. L'episodio che abbiamo riportato è la dimostrazione importante di come il primo vero soccorso parte all'interno delle pareti domestiche, che la prevenzione, il saper fare in caso di necessità, spesso fa la differenza. Uno dei compiti più importanti della Croce Rossa è informare, fare prevenzione.

Imminente avvio di un nuovo corso di primo soccorso: due sere in settimana per sei settimane potrebbero fare la differenza.

Annualmente organizziamo iniziative di informazione sui vari temi; non sempre sono partecipate; non sempre c'è la risposta che ci aspettiamo. Ma continuiamo perché riteniamo che basti una vita salvata per giustificare tante serate vuote, tante delusioni.



Dimostrazione di intervento con il defibrillatore a Guardia.

Nelle prossime settimane organizziamo un nuovo corso di primo soccorso; dodici lezioni di due ore ciascuna, in orario serale, per fare prevenzione; l'obiettivo principale non è formare nuovi volontari, anche se è comunque importante, ma formare cittadini preparati, che sappiano cosa fare in attesa dell'ambulanza.

L'esperienza di Guardia, dove 17 cittadini sono stati abilitati all'uso del defibrillatore in caso di necessità, è importante e significativa; è la presa di coscienza di una comunità che si mette in gioco in prima persona per garantirsi un'opportunità in più in caso di arresto cardiaco improvviso. È rendersi conto che le distanze ci sono e che ogni minuto è prezioso. È capire che un cittadino preparato può fare la differenza.

Questo corso sarà improntato su tre temi importanti e fondamentali:

- ✓ **il primo soccorso**
- ✓ **l'automedicazione**
- ✓ **l'attenzione alla persona**

Attraverso il **primo soccorso** cerchiamo di insegnare ai cittadini quali sono le manovre salvavita importanti da fare in caso di emergenza sanitaria grave. Come chiamare il 118, cosa dire, cosa fare in attesa dell'ambulanza.

Per **automedicazione** intendiamo il saper fare per sé o per un proprio familiare quelle pratiche di buona sanità e di prevenzione che un tempo erano patrimonio della soli-

darietà dei cittadini e che ora, gravati dal peso delle responsabilità, non facciamo più intasando i servizi sanitari di richieste improprie. Significa praticamente saper fare una medicazione semplice, una fasciatura, saper misurare la pressione, fare una puntura; sapere quelle quattro regole basilari che spesso dimentichiamo e che ci evitano di chiamare inutilmente il dottore.

L'attenzione alla persona ammalata, alla persona debole, a chi è provato dalla vita è innanzitutto una questione di sensibilità individuale, che in alcun modo può essere imposta e obbligata. Ma dare gli strumenti per poter aiutare meglio chi ci chiede aiuto è importante quando soprattutto la sola buona volontà non è sufficiente. Aiutare l'altro è, per l'uomo, un segno di amore che nasce dal nostro animo. La società attuale sta facendo di tutto per far sopire in ognuno di noi questo desiderio di amore. Farlo riemergere è compito di tutti: della famiglia, della scuola, della Chiesa, della società. Nessuno può ritenersi autosufficiente; nessuno può in coscienza affermare che non chiederà mai aiuto e non avrà mai bisogno di una mano tesa. Aiutare questa mano tesa a operare con strumenti adeguati è anche compito della Croce Rossa.

Non viviamo tempi ricchi di speranza. Né di facile ottimismo. Quando in tavola c'era meno da mangiare, le difficoltà servivano per unire, e assieme si affrontavano. Oggi purtroppo, e lo stiamo vedendo tutti i giorni, sia nelle nostre piccole comunità, sia a livello nazionale, le difficoltà hanno fatto aumentare gli egoismi individuali o di categoria; nessuno è disponibile a fare un passo indietro se non è costretto. Parlare di sobrietà, di moderazione, è proibito. Il benessere a tutti i costi sembra l'unico obiettivo.

Ci richiudiamo nelle nostre certezze, erigendo strategie di difesa a oltranza. Parliamo di diritti e mai di doveri. Tutto è dovuto. E così ogni giorno diventiamo più poveri, non solo materialmente che sarebbe il meno, ma nello spirito, nella solidarietà, nel nostro essere uomini.



Sempre meno persone sono disponibili a impegnarsi in attività di volontariato. Molti giovani vivono la loro stagione in totale disimpegno. È un problema grave e reale che nei prossimi anni inevitabilmente ci costringerà a modificare alcune nostre certezze, a meno di un'inversione di tendenza che al momento non si intravede.

Caparbi e convinti che ogni cosa va tentata, noi della Croce Rossa riteniamo importante provarci ancora. E quindi ecco questo nuovo corso, che, come abbiamo rimarcato sopra, prima di avere l'obiettivo di formare nuovi volontari, vuole dare strumenti ai cittadini per aiutarsi, per migliorare l'ambito in cui vivono, per essere preparati.

Dodici serate a partire da metà ottobre per due volte alla settimana, tutto completamente gratuito, possono fare la differenza. Per quella mamma una serata ha fatto la differenza. Una serata. PENSIAMOCI!

Croce Rossa Altipiani

CON PRESCRIZIONE DELLO SPECIALISTA

A Casa Laner per gli esterni il servizio di fisioterapia convenzionato

Nell'ottica di una sempre più concreta apertura di Casa Laner alle esigenze sanitarie della popolazione degli altipiani, è entrata in vigore all'inizio di ottobre la convenzione stipulata con l'azienda sanitaria provinciale per il servizio di fisioterapia a favore dell'utenza esterna.

Con la prescrizione medica specialistica (neurologo, fisiatra o ortopedico), chiunque abbia necessità di prestazioni di recupero e rieducazione funzionale potrà così rivolgersi ai fisioterapisti-osteopati di Casa Laner che operano nella palestra al piano terra della stessa struttura. Il ticket è quello stabilito dal tariffario provinciale.

Di pari passo prosegue anche il servizio di fisioterapia a pagamento, l'accesso al quale avviene direttamente su



richiesta dell'utente al quale verrà addebitata la relativa spesa sulla base delle tariffe approvate annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Laner.

Per accedere alla fisioterapia, basta rivolgersi agli uffici durante gli orari d'apertura o telefonare al numero 0464 721174.

UNA PAZIENTE E INTERESSANTE RICERCA DI ARMANDO VALLE RIPERCORRE LA STORIA DELLE FAMIGLIE PIÙ ANTICHE DELLA FRAZIONE PER RISALIRE ALLA FORMAZIONE DI COGNOMI E SOPPRANNOMI

Tra “Cuni”, “Naneghei” e “Vigioti” per conoscere il passato di Serrada

Usando come base della sua ricerca la “Cronaca di Folgaria” del parroco don Tommaso Bottea pubblicata nel 1860, quindi i registri di matrimoni e nascite custoditi in canonica e infine le testimonianze dirette di varie persone, Armando Valle ha ricostruito gli alberi genealogici delle famiglie “storiche” di Serrada. Un lavoro paziente e interessante di cui pubblichiamo un riassunto.



Scorrendo l'elenco di partecipanti alle Regole Generali della Comunità di Folgaria dell'1 agosto 1285, si rileva la presenza di un *Oricus de Serada*, un *Menegus de Sereda*, un *Henricus de Serada*. Nella Regola di quattro giorni dopo su 89 vicini presenti intervengono tre *Reide*: (Riccardo?) uno *de sub prato de Serada* e l'altro *a costa de Serada*; il terzo è *Reide de Vidua* ossia Riccardo figlio della vedova. Appaiono anche *Ser Bertolus Pezus de Serrada* e *Concius fil. Henrici de Serada*. *Ser Bertolus* è figlio di *Astrobeno* che risulta, al 3 maggio 1281, procuratore del Comune di Folgaria.

Nella carta di regola del 1315: *Carta ordinamentorum communis Folgarie contra dampnum dantem* troviamo certo *Ianexa a Puta de Serrada*. Sono le più antiche testimonianze scritte riguardanti gli abitanti di Serrada.

Da don Bottea veniamo a conoscenza che fin quasi al termine del XIV secolo gli abitanti dell'altipiano non ave-

vano un proprio cognome, ma usavano aggiungere al nome quello del genitore o della professione esercitata, o del luogo di abitazione. Da qui l'origine dei cognomi.

Ancora oggi permangono o si ricordano in paese esempi di ulteriore consuetudine: quello di aggiungere anche un nomignolo alla famiglia, spesso derivato dalla professione, dal nome dei genitori o da particolarità fisiche. Troviamo così le famiglie dei *Beti*, *Bianchi*, *Cuni*, *Fero*, *Gabana*, *Gasperei*, *Geremii*, *Geroi*, *Giori*, *Gosti*, *Lacché*, *Ioli*, *Longhi*, *Mori*, *Memola*, *Naneghèi*, *Nazio*, *Orneri*, *Osti*, *Pèri*, *Pili*, *Richen*, *Rossi*, *Slozzer*, *Starnoi*, *Stefanèi*, *Turcati*, *Vigioti*, *Zater*, *Zénchi*, *Zili*, *Zinti*.

Famiglia Cench

Leonardo è capostipite documentato dal 1503 della famiglia **Cench**, anticamente detta Zanco, e attualmente chiamata dei Zenchi. Nei registri della canonica di Folgaria, troviamo scritto anche Zanchò, Zencho, Tsench, Chencher, Cengh. Nel 1675 un ramo si sposta ai Caimi. Nel 1747 tro-



In questa e nelle pagine seguenti alcuni scorci dell'abitato di Serrada.

viamo un Cristiano Cengh detto Colgher. Attualmente, il ramo maschile dei Cench di Serrada è rappresentato solo a Rovereto (famiglia di Bruno Renzo Francesco Cench nato il 28 settembre 1931).

Famiglia Filz

Domenico viene citato nel 1486 e da questa famiglia hanno origine tutti i **Filz** di Serrada (le famiglie: Fero, Nazio, Naneghei, Orneri, Turcati, Vigioti, Zili, Zinti, ecc.) e anche la progenie degli eroi della Prima guerra mondiale: Fabio e Fausto Filz (italianizzato in Filzi con Regio Decreto n° 6521 del 27 gennaio 1928).

Discendenti della famiglia **Filz** di Serrada sono le famiglie Girardi e Rens (Rensi). Nel 1502 Girardo fu Domenico dà origine al cognome Girardi, poi estintosi; nello stesso secolo, un certo Giovanni detto Rens, sposa Cristina e dà inizio alla discendenza delle famiglie **Rensi**. Giovanni Filz, sposatosi nel 1662, è detto Ortner. Cristiano Filz, sposatosi nel 1742, scende a Rovereto. A Borgo Sacco vanno dopo il matrimonio Cristoforo Filz (1783) Stanislao Celeste (1854) e Cesare Basilio fu Angelo. Nel novembre 1822 Giovanni Filz, originario di Serrada, si accasa in Volano dove il cognome permane tutt'ora, come a Borgo Sacco e Rovereto.

Famiglia Forrer

La famiglia **Forrer** compare nelle carte del 1486-1503. Ne è capostipite *Leonard dei Forari de Serada*. Rami di questa famiglia si trasferirono a Calliano e Besenello nel XVI secolo.

Michele Forrer assumeva a Volano incarico di giurato negli anni 1693, 1715 e 1726; di massaro nell'anno 1705, carica poi ricoperta anche negli anni 1718 e 1729. Nel catasto teresiano del 1783 ritroviamo la presenza di Giuseppe Forrer proprietario di ben 5294 pertiche di *arativa vignata* in località Ponta di Volano.

Nel 1773 Antonio Forrer e Maddalena Filz si accasarono in località Molini e un loro figlio, Andrea, salì a Folgaria dove sposò Magdalena Rella.

Famiglia Plotegher

Dallo studio genealogico del Bottea, si evince che le famiglie **Plotegher** derivano anche dai *Ruela-bianco* di Serrada e dai *Grott* di Guardia.



Il capostipite documentato dei Plotegher (detti "Cuni") di Serrada è Giovanni con i figli Leonardo (citato nel 1522 1525), Cristoforo e Pietro. Nel registro dei matrimoni troviamo, nel 1625, *Platacher*.

Eredi di questa famiglia si trasferiscono alla Guardia a fine '500; nel 1798 Giovanni Plotegher sposa Teresa Munari e si accasa al Molino Nuovo. Altri discendenti si trasferiscono a Carpeneda.

Diversa è l'origine delle attuali famiglie dei "Longhi" e dei "Giori": Marchiore, figlio di Gregorio Grott dalla Guardia, abitò a Serrada nel maso Plotegher (1560) e lasciò questo cognome agli eredi.

Interessanti anche alcuni soprannomi usati per queste famiglie: nel 1769 Leonardo detto Kelego; nel 1775, certo Leonardo Plotecher detto Kunig della Guardia, viene sepolto nel cimitero di Folgaria; nel 1792 Giovanni Kunik, nel 1798 Giovanni detto Hunni, attualmente Ruggero detto Cuni.

Famiglia Rensi

Come abbiamo già detto, questa famiglia deriva da Giovanni Filz detto **Rens**. Il cognome si ripete in tutti e vecchi registri e solo in tempi relativamente recenti viene scritto Rensi. Nel 1679 troviamo certo Pietro Rens detto Rusla.

Famiglia Roner

Questa famiglia era anticamente detta Hoenroner. Nel 1570 Andrea *Hoanronar* sposa Anna il cui figlio Leonardo si sposa, nel 1589, con Domenica. Due rami della famiglia nel XVI secolo si spostano l'uno a Noriglio l'altro a Besenello. Dagli atti del notaio Carlo Antonio Grasser del 1721 troviamo un Leonardo Ruele fu Gasparo dalla Preda di Noriglio; mentre alla Regola di Noriglio del 1723 partecipa anche Mathio fu Leonardo Roner. L'ultimo ceppo di Serrada si è estinto nel 1857 con la morte di Simone Luigi Roner. Oggi il cognome è presente a Rovereto e Trento.

Famiglia Ruele

La discendenza dei **Ruele** è documentata dal 1486 con certo Giorgio padre di Gaspare. Nel 1603 Giovanni Ruele sposa Catterina Gerosa e scende a Noriglio. Nel 1769 Si-



mone Antonio si sposta a Carpeneda e nel 1800 un ramo si trasferisce a Flavon.

Un tempo non era raro che il marito, accasandosi nel maso della moglie, prendesse il cognome di quest'ultima, come avvenne nel 1601 a Simone Ruele che dal maso di Appollonia Spilz, lasciò alla sua discendenza il cognome Spilzi. Stessa cosa per un altro Ruele, che si trasferì a maso Plotegher nel 1600 e prese questo cognome. Il 3 giugno 1615 contraggono matrimonio *Dominicus Kranebetin di Serrada et Caterina figlia q. Gasparis Roela...* testimoni *Thomas Sgirr et Cristanis filius quondam Antonis Filz*. Il 3 luglio 1624 contraggono matrimonio *Petrus f. Simonis de Valli et Lucia f. Gottardi Forir....* Testimoni furono *Laurentis Roili, Antonis Filz*.

Nel 1694 si sposa Giovanni Ruele detto "Ostitoller"; altro soprannome trovato nei documenti è quello di Simone Ruele detto "Obac". La famiglia si è estinta a Serrada con la morte di Attilio (1958).

Famiglia Schir

Di antica origine è la famiglia **Schir**. Già nel 1385 viveva in Serrada Antonio i cui nipoti Giovanni e Domenico danno rispettivamente origine al ramo degli Schir di Serrada e quello dei Rohela (Rella) trasferitisi poi in Folgaria. Nella discendenza di Giovanni troviamo nel 1500 la figura di un notaio e di Pietro Schir detto Comer (toponimo: *case Comere*). Nel 1713 Michele Schir, detto Laché, sposa Barbara Ruele dalla cui discendenza troviamo tutte le attuali famiglie Schir di Serrada.

Nella discendenza di Domenico Schir detto Rohela di Serrada troviamo Leonardo Rohela, "Duca di Serrada" e Procuratore di Venezia (1431-1463); e Antonio (1722-1777), Vicario in Folgaria. Scorrendo l'albero genealogico troviamo anche un "nobile" Giovanni Battista, nato nel 1787, una Elvira Rella "Baronin von Troilo-Treuburg" e, nel 1833, il "nobile" Nicamore Rella (1787-1866). A cosa sia dovuto il titolo di nobiltà non è dato sapere. Verso la metà del XIX secolo prese avvio la linea austriaca dei Rella i cui ultimi nati sono: Mathias (2000), Anna Lena e Assunta nel 2002: la 19ª generazione dei Rella.

Famiglia Valle

Delle famiglie **Valle** vi sono diversi ceppi: Andrea di Lorenzo Valle viene nominato nel 1455 e discende dai **de Vallesara**. La famiglia si espande in diversi rami: *Andreoli, Claus, Sneider, Piccinini, Hoffstetter, Gunghel, Storto, Oaur, Violin*. Dal documento delle decime del 1500 viene riportato il nome di *Domenego de valle de fora*, assieme a contribuenti di Mezzomonte. Ciò fa presumere che esistessero dei Valle vicino al Rossbach e altri Valle più distanti (*de fora*).

Sembra di ceppo diverso un certo Antonio, arrivato da Lavarone nel 1450 circa. Nel 1486 suo figlio Domenico è Vicario in Folgaria, carica ricoperta nel 1479, 1486, 1487. La discendenza si divide successivamente nelle famiglie *Valle Zanetto, Starnol, Fus, Scaronz, Ghener, Nicolin*, i Valle di Costa detti *Toller* e infine la famiglia a Valle detti *Slozzer*.

Nel 1701, Pietro Valle, figlio di Matteo detto Slozzer, con la moglie Maria Perpruner risultano a Serrada. Da questa famiglia discendono tutti i Valle di Serrada. Non sappiamo quando è nato il soprannome "*Pili*" mentre sappiamo che il 26 giugno 1819 Giovanni Valle, di Giovanni *Slozer* (si trova scritto: *Slosser, Slozzer, Slauzer*), sposa Anna Forrer. Due dei loro nove figli, Stefano e Geremia, danno inizio alle famiglie dette dei *Stefanei* e dei *Geremii*.

Il ramo maschile della famiglia dei Geremii si è estinto con la morte dei fratelli Silvio ed Eligio. La famiglia dei Geremii si era ulteriormente divisa con Agostino Valle il quale, nel 1901, sposò Amabile Valle e diede origine alla famiglia dei *Gosti*, pure estinta. Attualmente la famiglia *Stefanela* permane con Giorgio Valle (trasferitosi a Sonthofen in Germania) e con Luca Valle (nato nel 1973 e residente a Rovereto). La famiglia *Pili* è ancora presente a Serrada e l'ultimo nato è Pietro Valle (2009); ma un ramo di questa famiglia si è trasferito in Francia dopo l'incendio di Maso Slozzeri e uno a Folgaria nel 1976 (Valle Lino *della Doseta*).

Armando Valle



Parliamo di libri

a cura di F. L.

L'avventura di Hermann Putz sul fronte di Folgaria

Di Hermann Putz abbiamo scarse notizie. Probabilmente è nato nel Salisburghese, ma non sappiamo quando e neppure da chi. Sappiamo invece che fu arruolato nel 59° Reggimento Rainer (dal nome dell'arciduca Ferdinand Rainer), reggimento che nel 1914 e nel 1915 si dissanguò sul fronte della Galizia e che nel 1916 fu trasferito qui, sul fronte di Folgaria, per prendere parte alla Maj-Offensive, più nota come Strafexpedition, la grande offensiva che nei piani del Gen. Hötzenendorf avrebbe dovuto sfondare il fronte italiano sul saliente trentino e portare i Kaiserjäger nella pianura veneto-vicentina.

Il Reggimento, comandato dal Cap. Roitinger, lasciò il fronte orientale tra il febbraio e il marzo 1916 e per ferrovia fu trasferito in Tirolo. Il 16 marzo, a Salorno, ebbe la visita dell'erede al trono Carlo d'Asburgo nella sua veste di comandante del XX Corpo d'Armata, noto anche come Edelweiss Korps. Ed è qui che inizia l'avventura, o meglio, il diario di Hermann Putz. Un diario rimasto finora inedito e rinvenuto negli anni Ottanta quasi per caso, a Innsbruck, da Franco Salin, residente a Trento ma oriundo di Folgaria per parte di madre, abile e intraprendente ricercatore di materiale fotografico storico, in particolare del primo grande conflitto mondiale sugli Altipiani.

Il diario è rimasto a lungo in un cassetto finché Salin, con la collaborazione di Luca Girotto, autore di vari testi storici, non ha pensato di darlo alle stampe arricchendolo con materiale fotografico inedito. Il risultato è un bel volume (16,5x23,5 cm), pubblicato per i tipi della Silvy Edizioni, Scurelle (TN), € 15,00 il prezzo di copertina, patrocinato dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Museo permanente della Grande Guerra di Borgo Valsugana, dall'Associazione Storico Culturale della

Valsugana Orientale e dal Centro Documentazione Luserna.

Sono vari gli elementi di interesse: naturalmente il diario, che porta il lettore a seguire Putz nel suo avvicinamento all'altopiano fino al 15 maggio, alle prime fasi dell'attacco, quando fu ferito da una palletta di Schrapnel sulle alture del Dürer; poi la ricca documentazione fotografica, cioè le molte immagini storiche inedite di Folgaria e zone circostanti; infine l'inserito a colori con le tavole acquerellate dipinte dallo stesso Putz e varie schede tecniche dedicate alle bombe a mano utilizzate nel corso degli assalti. L'augurio che ci facciamo è che Franco Salin tenga aperto il suo cassetto e che ci regali ancora nuove immagini, nuove testimonianze, nuove emozioni. Nel corso dell'estate il libro è stato presentato a Folgaria e a Lavarone nell'ambito del programma Confini di guerra, confini di pace, promosso dall'Azienda per il Turismo.

Folgaria Villa - 1916 (p.g.c. Franco Salin). Sulla destra in primo piano si nota la Ca' del Lessi e sullo sfondo la Ca' dela Capeleta, ambedue scomparse.



Gli affreschi di Marco Bertoldi un legame tra sacro e tradizioni

È stato soprattutto in occasione del centenario dalla nascita del pittore Marco Bertoldi (Lavarone, 1911-Trento, 1999) e quindi celebrato nel luogo natale da una mostra curata da Mario Cossali, che il dott. Devid Valle, laureato in Conservazione e gestione dei Beni Culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento, ha deciso di dedicargli la sua tesi di laurea. Ne pubblichiamo un estratto per onorare anche su queste pagine le varie opere che quest'artista ha realizzato nelle chiese degli altipiani.



«La produzione di Bertoldi fu vasta, sia per quanto riguarda le tematiche che le tecniche artistiche impiegate. Egli, infatti, si cimentò dapprima nel ritratto per poi affrontare negli anni della maturità i temi del sacro, del paesaggio e della natura morta, arrivando agli anni Sessanta con le prime sperimentazioni astratte. Ho quindi scelto di affrontare lo studio di pittura sacra circoscritto ai suoi luoghi nativi, analizzando le decorazioni che coinvolsero gli edifici religiosi degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna nei decenni compresi fra il 1940 e il 1960. Qui infatti, Bertoldi esordì come affreschista al fianco del suo maestro Anton Sebastian Fasal, aiutandolo nella decorazione della chiesa di San Floriano a Lavarone (1930 circa).

Dopo gli studi condotti a Roma all'Accademia Lipinsky, con Bruno Colorio e a Verona all'Accademia Cignaroli, iniziò l'attività pittorica in piena autonomia, insegnando con-



La Crocifissione dipinta nella chiesa di Mezzomonte.

temporaneamente presso gli Istituti d'Arte "Alessandro Vittoria" di Trento e "Giuseppe Soraperra" di Vigo di Fassa, ove è ancora custodita una bellissima *Madonna con Bambino* firmata e datata 1944. Interessanti inoltre i diversi cartoni inediti conservati a Lavarone e che grazie alla disponibilità dei figli Roberta ed Enzo ho potuto documentare e inserire nella tesi.

Marco Bertoldi nasce a Lavarone nel 1911 da Attilio e Speranza. Frequenta la scuola dell'obbligo e negli anni dell'adolescenza conosce Leopoldo Bertoldi, soprannominato "Poldo del lago", pittore dilettante e uomo colto che lo introduce nel mondo delle arti figurative, lasciandogli in eredità gli strumenti del mestiere e libri di storia dell'arte. Sarà proprio Leopoldo a presentare Marco ad Anton Sebastian Fasal.

Tra il 1929 e il 1932, Marco Bertoldi decora la chiesa di San Floriano a Lavarone, quindi in Valsugana, Val di Ledro ed Egna, apprende i segreti della pittura ad affresco, dall'ideazione dei bozzetti alla loro trasformazione in cartoni, fino alla trasposizione a grandezza reale sulla parete da decorare. Bertoldi inizia quindi come pittore di figura secondo gli insegnamenti accademici, anche se la sua è un'interpretazione dei simboli sacri attraverso i contatti e le esperienze contadine e montanare maturate nel luogo natio e soprattutto in Val di Fassa negli anni dell'insegnamento. Anche in seguito l'astrattismo che caratterizza le sue nature morte avrà un continuo rimando alla realtà.

Dopo il 1933 si trasferisce a Roma per assolvere al servizio militare, frequenta gli ambienti artistici della capitale e l'Accademia Lipinsky al fianco di Bruno Colorio che diventerà amico e collega di lavoro presso la scuola d'Arte di Vigo di Fassa.



Il Cristo benedicente tra gli angeli nella chiesa di Folgaria.



L'ultima cena dipinta nella chiesa di Carbonare.



La Crocifissione dipinta nella chiesa di Carbonare.

Nel 1936, si diploma all'Accademia Cignaroli di Verona e nel 1937 a Lavarone, inizia a lavorare in autonomia continuando l'attività dell'affrescatore, che gli permetterà di lasciare nelle chiese degli altipiani alcuni dei suoi cicli più belli e significativi, con soggetti desunti dalla tradizione e dalla fede.

Nel 1942 ottiene la cattedra di decorazione pittorica presso la Scuola d'Arte di Vigo di Fassa, diretta da Colorio e sarà proprio questo periodo di "isolamento culturale" a determinare il suo linguaggio pittorico molto particolare, legato alla vita contadina e a quel suo rapporto quasi mistico con la natura, che tanto caratterizza le opere murali.

Data al 1942 anche il suo primo ciclo d'affreschi nella chiesetta di San Giovanni Battista a passo Vezzena, con una vivace *Via Crucis* lungo le pareti della piccola navata, un'*Annunciazione*, dei graffiti con *Storie del Battista* attorno alla croce del presbiterio e il *Battesimo di Cristo* in facciata.

Nel 1943-44 lavora in collaborazione con Colorio, per la decorazione presbiterale della chiesa di San Francesco d'Assisi a Carbonare, dove esplica un'*Ultima Cena* e una *Crocifissione* accompagnate da *Angeli e Santi* nelle vele della volta a crociera. Nel 1950 Bertoldi realizza la *Via Cru-*

cis per la chiesa di S. Floriano a Lavarone, mentre nel 1952 lo troviamo a Mezzomonte per la decorazione della chiesa di San Giuseppe dove impronta nuovamente un'*Ultima Cena*, il *Battesimo di Cristo* e una *Crocifissione* dal forte *phatos* emotivo.

Nel 1960 è invece nella parrocchiale di S. Lorenzo a Folgaria per completare la decorazione avviata da Carlo Donati (Verona, 1874-1949), a cui lo accomunava una stessa formazione presso l'Accademia Cignaroli, sublime pittore di soggetti religiosi con accostamenti al Simbolismo e alla pittura della Secessione di Monaco e Vienna.

Risalgono a questi anni anche le decorazioni delle chiese di San Rocco a Miola di Piné (1944), dei Santi Pietro e Paolo a Ceniga (1945), S. Anna ad Andogno (1945), del Santuario della Madonna di Caravaggio a Deggia (1945), della chiesa di Santa Croce a Trento (1950), di San Rocco a Vattaro (1955), San Giacomo Maggiore a Lomaso (1956) e in svariate altre località del Trentino.

Dal 1954 insegna all'Istituto d'Arte "Alessandro Vittoria" di Trento, approfondendo soprattutto la pittura da cavalletto.

Nel 1974 Marco Bertoldi è premiato al concorso nazionale di pittura "Giovanni Segantini" ad Arco e nel 1977 termina la sua carriera di insegnante, proseguendo la sua indagine pittorica, rivolta già a partire dagli anni Sessanta, all'astrattismo.

Nel 1982 è membro dell'Accademia del Buonconsiglio di Trento e nel 1985 realizza una delle sue ultime grandi imprese, ovvero la decorazione della cappella (ex caseificio) della frazione Bertoldi di Lavarone tra cui spicca, sulla parete di fondo, una spettacolare *Ultima Cena*.

Marco Bertoldi, spentosi a Trento, il 13 gennaio del 1999, assieme a figure di rilievo come Bruno Colorio, Remo Wolf, Eraldo Fozzer, Carlo Bonacina e Guido Polo, è stato uno dei protagonisti dell'arte figurativa trentina della seconda metà del Novecento».



L'apostolo Filippo battezza l'eunuco della regina di Saba. Anche questo dipinto è nella chiesa di Folgaria.

David Valle

Delibere del consiglio comunale

17.05.2012

- Autostrada Valdastico A31 nord (tronco Trento - Valdastico - Piovene Rocchette). Valutazioni e osservazioni sul progetto preliminare
- Approvazione del Piano Sociale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Ristrutturazione e ampliamento dell'edificio alberghiero denominato Hotel Seggiovia in p.ed. 1774 C.C. FOLGARIA: rilascio di autorizzazione a derogare alle prescrizioni dello strumento urbanistico

31.05.2012

- Approvazione verbale della seduta di data 29 marzo 2012
- Esame e approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011
- Classificazione a bene pubblico strade di alcune particelle costituenti la parte iniziale di via Schirni a Serrada
- Riduzione dell'addizionale comunale dell'accisa erariale sul consumo di energia elettrica

Delibere della giunta comunale

12.04.2012

- Approvazione della convenzione tra il Museo delle Scienze di Trento in qualità di gestore del Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni e il Comune di Folgaria per il Parco della Memoria della Guerra Fredda a Passo Coe denominato "Base Tuono"
- Approvazione schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011

19.04.2012

- Affidamento lavori alla ditta Edilcolor per la manutenzione esterna dei muretti e alla ditta Corradi Giorgio per la sostituzione di un cancello presso la scuola materna di Folgaria
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Carotta Enio di Pedemonte (VI) delle lavorazioni di taglio, esbosco e accatastamento di larice di proprietà comunale (V.A. nr. 10/2011)
- Vendita a trattativa privata di legna in piedi, di latifoglia
- Convenzione per la concessione in uso dell'impianto sportivo destinato a golf sito in loc. Maso Spilzi
- Conchiusi interni: Autostrada Valdastico A31 nord - tronco Trento - Valdastico - Piovene Rocchette. Progetto preliminare. Espressione parere

26.04.2012

- Lavori di ristrutturazione dell'area di lancio di "Base Tuono" a Passo Coe: affidamento esecuzione lavori di fornitura e posa cartellonistica, fornitura e posa di pannelli espositivi, e trattamento protettivo pavimentazione
- Lavori di manutenzione ordinaria del campo calcio Pineta di Folgaria per la primavera - estate 2012 - 2013 - 2014
- Intervento 19 - anno 2012 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili", interventi di abbellimento urbano e rurale: approvazione progetto e determinazione modalità esecutive e di finanziamento
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Rech Mauro di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "La Gon" (Verbale di Assegno nr. 2/2011)
- Impegno preventivo per acquisto materiale vario per i lavori della squadra del verde dell'Intervento 19 dalla Ditta Edilvalle S.r.l. di Folgaria
- Presa d'atto dell'accordo in sede decentrata per l'erogazione della quota del fondo produttività relativa a un progetto riferito all'anno 2012
- Affidamento incarico alla ditta Severn Trent Services per i lavori di revisione dell'impianto di filtrazione della piscina comunale
- Nomina dell'Economo Comunale nella persona della rag. Maura Zobe, e del sostituto nella persona della rag. Martina Plotegher

03.05.2012

- Autorizzazione a prestare lavoro straordinario da parte del personale dipendente e determinazione dei limiti per ufficio/servizio

- Individuazione strada forestale di "arroccamento" ex art. 22 bis del regolamento attuativo della L.P. 23.5.2007 n. 11 approvato con decreto del Presidente della Provincia 3.11.2008 n. 51-158/Leg
- Piano Attuativo 6 "Oanzi" Folgaria Costa: approvazione atto di collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate dal soggetto attuatore
- Piano di sviluppo 2008-2012 per la riqualificazione dell'area sciistica dell'Altopiano di Folgaria - realizzazione pista da sci da fondo "Agonistica" in loc. Passo Coe: trasferimento della titolarità delle autorizzazioni all'Alpe di Folgaria Consortile S.p.A.

10.05.2012

- Incarico alla Ditta Plotegher Fabio di Guardia per realizzazione di un'isola ecologica nella frazione di Fondo Grande
- Affidamento in appalto del servizio di manutenzione straordinaria e nuovi piccoli tratti della rete di illuminazione pubblica
- Chiusura di "tipo A" della strada forestale antincendio "Pirken" di Nosellari C.C. Folgaria, ex art. 22 del regolamento attuativo della L.P. 23.5.2007 n. 11 approvato con decreto del Presidente della Provincia 3.11.2008 n. 51-158/Leg
- Transito da strada forestale di "tipo B" a strada forestale di "tipo A" della "Strada dell'Orrido" in località Tezza a Folgaria Ovest, ex art. 22 del regolamento attuativo della L.P. 23.5.2007 n. 11 approvato con decreto del Presidente della Provincia 3.11.2008 n. 51-158/Leg
- Transito da strada forestale di "tipo B" a strada forestale di "tipo A" della "Strada Cargaore" in località Fondo Piccolo C.C. Folgaria, ex art. 22 del regolamento attuativo della L.P. 23.5.2007 n. 11 approvato con decreto del Presidente della Provincia 3.11.2008 n. 51-158/Leg.
- Affidamento lavori alla ditta Artigianlegno S.n.c. per la sostituzione dei serramenti della palestra comunale al piano terra e riparazione dei serramenti al primo piano
- Lavori di ampliamento del percorso del gioco di golf da 9 a 18 buche di campionato presso Malga Schwenner - Sommo a Folgaria: affidamento incarico coordinatore sicurezza in fase esecutiva
- Interventi per il risparmio energetico presso l'edificio Malga Vallorsara, installazione di generatore di calore a biomassa e di collettori solari: approvazione del progetto esecutivo, delle modalità di finanziamento dell'opera e delle modalità di esecuzione dei lavori
- Acquisto di materiale musicale per corsi di musica sul territorio comunale

17.05.2012

- Incarico alla Ditta Carpenteria Altipiani s.n.c. di Folgaria per realizzazione copertura isola ecologica in località Fondo Grande.
- Lavori di manutenzione straordinaria della piazzola di elisoccorso del Comune di Folgaria: approvazione perizia di variante n. 2 sulle somme a disposizione dell'amministrazione.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per

registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione tratto di via Garibaldi a Nosellari

- Presa d'atto dell'accordo provinciale sottoscritto il 2 maggio 2012, concernente la modifica del CCPL di data 27 dicembre 2005 per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali. 2° prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2011

24.05.2012

- Perizia di spesa per il proseguimento dei lavori di allestimento di "Base Tuono" presso il Parco della Memoria della Guerra Fredda presso l'ex base Nato di Passo Coe : modifica del quadro economico e integrazione incarichi alle ditte
- Lavori di riqualificazione energetica e sostituzione serramenti della scuola dell'infanzia di Folgaria - pp.edd. 1503 e 2578 in C.C. Folgaria: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Dipendente comunale dott.ssa Angela Mongelli: distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento
- L.R. 5.11.1968 n. 40 e s.m. Lavori di recupero rudere in p.f. 12253 in loc. Campozen - Serrada al fine di adibirlo a centro per vacanze di gruppi giovanili dell'ass. Giovani 2000 di Rovereto. Parere in ordine al pubblico interesse dell'intervento
- Applicazione del modello ICEF per la determinazione delle reti di frequenza del nido d'infanzia comunale a partire dal 1° ottobre 2012
- 1° prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2012
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Rech Mauro di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Val Orsara" (Progetto di taglio prodotti legnosi n. 64/2012/3 dd. 9.5.2012)
- Fornitura legname per rifacimento tettoia del campo pratica interno all'impianto sportivo destinato a golf, sito in loc. Maso Spilzi
- Concessione in uso alla ditta Battistella Spa sede in Pasiano di Pordenone (PN) dei terreni costituiti dalle pp.ff. 264 e 265/2 in C.C. Folgaria per il deposito temporaneo di materiale inerte utilizzato per i "lavori di ampliamento dell'attuale percorso di golf da 9 a 18 buche
- Lavori di ampliamento e sistemazione di parte dell'edificio denominato "multiservizi" in loc. Mezzomonte p.ed. 1482/1 C.C. Folgaria: affido incarico all'ing. Riccardo Zanotti per la direzione lavori, misura e contabilità nonché di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori
- Procedimento penale R.G. n. 348/11 R.G.N.R. n. 1074/10 sentenza n. 48/12 dd. 31.01.2012. Rimborso, ai sensi art. 29 D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L, spese legali sostenute dal Sindaco per l'importo di € 8.856,72 relativo alla fattura presentata dal difensore di fiducia

31.05.2012

- Ricorso proposto da Proinvest s.r.l. al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento. Liquidazione spese di giudizio
- Ricorsi proposti da Telecom Italia S.p.A. al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento. Liquidazione spese di giudizio
- Acquisto di piante da fiore e materiali per la posa a dimora piante e mantenimento per la stagione 2012
- Lavori di piantumazione e manutenzione estiva di aiuole per la stagione 2012
- Individuazione dei criteri di uscita ed entrata dal servizio di nido d'infanzia nel corso dell'anno educativo. Determinazione delle modalità di copertura della spesa
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Palazzo Cedrone" (Verbale di assegno prodotti legnosi n. 16/2011)
- Intervento 19 - anno 2012 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili", interventi di custodia e vigilanza: approvazione progetto e determinazione modalità esecutive e di finanziamento
- Lavori di completamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche della frazione di Serrada: approvazione perizia di variante n. 1

- Organizzazione mostra temporanea "Paolo Vallorz, alberi e nuvole" - Maso Spilzi - Folgaria 8 luglio - 2 settembre 2012
- Affidamento incarico alla dott.ssa Annamaria Targher per attività di collaborazione nella gestione della mostra temporanea "Paolo Vallorz, alberi e nuvole" per il periodo 8 luglio - 2 settembre 2012
- Incarico alla prof.ssa Barbara Tamburini di Arco per la realizzazione di un manufatto artistico
- Lavori di allargamento della carreggiata di via Ponte San Giovanni a Folgaria in corrispondenza dell'incrocio con via C. Battisti: affido esecuzione alla ditta "Tutto per la Casa Service" di Plotegher Filippo
- Individuazione delle posizioni organizzative a partire dal 1.6.2012

07.06.2012

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di realizzazione e posa acquedotto su strada consortile in via Nazioni Unite a Folgaria
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di sostituzione di parte della condotta di collegamento tra il serbatoio Toller e il serbatoio Villa Annetta
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di rifacimento della stazione di sollevamento dell'acquedotto comunale in località Fondo Grande e della tubazione tra Fondo Grande e Fondo Piccolo al servizio anche di Passo Coe e Malga Zonta
- Affidamento in appalto mediante trattativa privata alla ditta Toller Marco Legnami di Folgaria dei lavori di segagione, lavorazione e assemblaggio di legname di proprietà comunale
- Incarico alla Ditta Carpenteria Altipiani s.n.c. di Folgaria per realizzazione copertura isola ecologica nella parte più a monte della frazione di Guardia
- Incarico alla Ditta Fait Luca di Folgaria per realizzazione basamento isola ecologica nella frazione di Morganti
- Incarico alla Ditta Dorigatti Alberto di Carbonare per manutenzione strada Pont de la Sper-Malga Clama in loc. Burs
- Incarico alla Ditta Muraro Massimo di Folgaria per realizzazione basamento isola ecologica nella frazione di Guardia
- Incarico alla Ditta Costruzioni Daniele s.n.c. di Nosellari per manutenzione straordinaria strada Francolini - Maso Spilzi nel suo tratto iniziale in loc. Francolini
- Incarico all'Azienda Agricola Colpi Mirella di Costa per posa canalette su strada forestale tra le malghe Seconda Posta e Grimmen

14.06.2012

- Incarico alla Ditta Fait Luca per manutenzione straordinaria viabilità Carbonare - Piazzale strada Grimmen Basse
- "Base Tuono" a Passo Coe. Presa d'atto di ulteriore prestito temporaneo a titolo gratuito di materiale speciale aeronautico per esposizione in mostra statica e assunzione di nuova polizza fideiussoria
- Affidamento alla ditta Emmetre S.r.l. della fornitura del sistema informatico integrato per la gestione dei Servizi Demografici - JDEMOS Sicr@web

21.06.2012

- Lavori di rifacimento di un tratto di acquedotto comunale in via Damiano Chiesa: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento
- Affidamento lavori alla ditta Costruzioni Daniele s.r.l. per la sistemazione del marciapiede ed eliminazione infiltrazioni edificio in loc. Nosellari
- Lavori di sistemazione dell'acquedotto della frazione Perpruneri in C.C. Folgaria: affido lavori alla ditta Impresa Plotegher per la realizzazione di un banchettone e ripristino stradale
- Lavori di realizzazione del Parco della Memoria della Guerra Fredda presso la ex base NATO di Passo Coe - area lancio missili: approvazione del certificato di regolare esecuzione
- Autorizzazione allo scarto di atti d'archivio storico ai sensi dell'art. 23 della L.P. 17 febbraio 2003, n. 1 e s.m.

28.06.2012

- Erogazione di un acconto del contributo per l'anno 2012 all'Unione Società Sportive Altipiani Folgaria - Lavarone - Luserna per la gestione dell'impianto sportivo in località Pineta
- Vendita dei cataloghi realizzati in occasione delle mostre di pittura organizzate dal Comune di Folgaria
- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (equipaggiamento personale e attrezzature di servizio)
- Erogazione di un acconto del contributo per l'anno 2012 alla Croce Rossa Italiana - Comitato Locale Altipiani
- Erogazione di un acconto del contributo per l'anno 2012 all'Unione Società Sportive Altipiani Folgaria-Lavarone - Luserna
- Lavori di ampliamento del percorso di gioco del golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenner: cessione dei crediti derivanti dalla stipulazione del contratto di appalto

05.07.2012

- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 2° trimestre 2012
- Affidamento a Trentino Trasporti Esercizio s.p.a. del servizio di trasporto urbano turistico per la stagione estiva 2012
- Erogazione di un contributo in conto capitale all'Associazione Gronlait Orienteering Team per l'organizzazione del "50+4 Trofeo del Barba 2012" - Folgaria 11, 25 e 26 febbraio 2012
- Approvazione programma iniziative culturali estate 2012: impegno di spesa
- Erogazione di un contributo alla Federazione Schützen Tirolo Meridionale con sede in Mezzocorona (TN) per l'organizzazione della 22ª edizione dell'Alpenregion - Folgaria 2 - 3 giugno 2012.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di rifacimento della stazione di sollevamento acquedotto in loc. Fondo Grande e tubazione tra Fondo Grande e Fondo Piccolo al servizio di Passo Coe e Malga Zonta - variante
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di realizzazione Strada della Salute a San Sebastiano
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria ordinaria per l'inserimento del mese di ottobre 2012
- Lavori di ampliamento dell'attuale percorso di golf da 9 a 18 buche: incarico alla ditta SAP Società Archeologica Srl per controllo archeologico dei lavori di scavo
- Lavori di rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici della stazione di sollevamento "Puechem", la sostituzione della condotta di alimentazione del serbatoio "Rust" e la costruzione del nuovo serbatoio "Monte Cucco" a servizio dell'acquedotto intercomunale di Folgaria - Lavarone e Terragnolo: approvazione variante progettuale n. 2

12.07.2012

- Lavori di asfaltatura sul territorio comunale anno 2012: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento e affidamento incarico alla ditta Tasin Tecnostade srl
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di realizzazione di alcuni ramali di fognatura bianca e nera tra via del Parco e via D. Chiesa a Folgaria
- Affidamento al Sig. Mirco Dalprà della realizzazione di nr. 30 fotografie riproducenti la fauna locale, da collocare sul percorso denominato Sentiero naturalistico fotografico "Le Bastu"
- Intervento 19 - anno 2012 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili", interventi di abbellimento urbano e rurale: ampliamento del progetto per 1,5 unità
- Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di acquedotto lungo la S.S. 350 a Folgaria est: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Lavori di rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici della stazione di sollevamento "Puechem", la sostituzione della condotta di alimentazione del serbatoio "Rust" e

la costruzione del nuovo serbatoio "Monte Cucco" a servizio dell'acquedotto intercomunale di Folgaria - Lavarone e Terragnolo: incarico alla ditta PEK per lavori di messa in sicurezza versante sovrastante la stazione di sollevamento "Puechem" previsti tra le somme a disposizione dell'Amministrazione

- Lavori di ampliamento del percorso di golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenner - Sommo a Folgaria: affidamento alla Nexteco srl incarico di redigere una perizia di variante

19.07.2012

- Individuazione nuovi parcheggi a pagamento senza custodia e parcheggi regolati da disco orario
- Lavori di rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici della stazione di sollevamento "Puechem", la sostituzione della condotta di alimentazione del serbatoio "Rust" e la costruzione del nuovo serbatoio "Monte Cucco" a servizio dell'acquedotto intercomunale di Folgaria - Lavarone e Terragnolo: incarico alla ditta PEK per lavori di messa in sicurezza versante sovrastante la strada di accesso alla stazione di sollevamento "Puechem" previsti tra le somme a disposizione dell'Amministrazione
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di realizzazione collettore acque nere Oltresommo - Primo tratto
- Vendita a trattativa privata alla ditta Carotta Enio con sede in Carotte di Pedemonte (VI) di un quantitativo di legname tipo "pino nero", accatastato presso il campo sportivo di Folgaria
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Palazzo Pozza" (Verbale di assegno prodotti legnosi n. 17/2e a011)
- Affidamento alla società Itineris s.r.l. incarico di assistenza e consulenza per il mantenimento della registrazione EMAS del Comune di Folgaria, secondo il Regolamento EMAS n. 1221/2009

26.07.2012

- Proseguimento dei lavori di allestimento di "Base Tuono" presso il Parco della Memoria della Guerra Fredda presso l'ex base NATO di Passo Coe: approvazione del certificato di regolare esecuzione
- Lavori per la sistemazione del tetto del Centro civico di Nosellari: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Lavori di sistemazione strada interpodere comunale Eimi - Folgaria ovest: approvazione in linea tecnica del progetto
- Lavori di completamento delle dorsali acquedottistiche del Comune di Folgaria, ristrutturazione delle reti acquedottistiche di Serrada e sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici della stazione di sollevamento "Francolini": affidamento incarico progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione allo studio STP di Trento e incarico redazione relazione geologica-geotecnica al geol. Luigi Frassinella
- Piano Regolatore dell'illuminazione Comunale (PRIC): approvazione iniziativa e affidamento incarico di redazione al dott. ing. Paolo Palmieri di Trento
- Costituzione diritto di servitù a tollerare la realizzazione di volumi in ampliamento a distanza inferiore dai confini a favore della p.ed. 1798 C.C. Folgaria e a carico della p.f. 5467/4 C.C. Folgaria di proprietà comunale. Pratica edilizia n. 12/C/002

31.07.2012

- Incarico alla ditta Mittempergher s.r.l. per il servizio di lettura dei contatori dell'acqua potabile del Comune di Folgaria per il periodo dall'1.08.2012 al 30.09.2012

02.08.2012

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione di un marciapiede nella frazione di Nosellari - primo tratto

- Acquisto terreno dalle signore Liber Maria e Dalprà Ilda per ampliamento parcheggio al servizio del cimitero di Carbonare e realizzazione isola ecologica
- Lavori di sistemazione del cimitero di San Sebastiano p.ed. 1748 C.C. Folgaria: approvazione della perizia suppletiva e di variante n° 3
- Indizione pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione di personale temporaneo contrattuale con qualifica di addetto ai servizi ausiliari, categoria A, posizione retributiva 1
- Lavori di realizzazione di una rotatoria a Folgaria (ingresso est) e marciapiede sulla S.S. 350 dal km 13,000 al km 13,500: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione

14.08.2012

- Lavori di realizzazione marciapiede in via Papa Giovanni XXIII a Folgaria: presa d'atto dell'avvenuta integrazione dell'importo necessario per la liquidazione dell'indennità di esproprio
- Vendita mediante trattativa privata al Sig. Osvaldo Valzolgher di legname a uso civico interno
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Reit-Mochental" (Progetto di taglio nr. 64/2012/5)
- Servizio di nido d'infanzia. Inserimento straordinario di n. 1 utente per l'entrata del mese di ottobre 2012

23.08.2012

- Lavori di sostituzione di un tratto di fognatura nera lungo la S.P. 143 tra Francolini e Fondo Grande: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Lavori di rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici della stazione di sollevamento "Puechem", la sostituzione della condotta di alimentazione del serbatoio "Rust" e la costruzione del nuovo serbatoio "Monte Cucco" a servizio dell'acquedotto intercomunale di Folgaria - Lavarone e Terragnolo: incarico alla ditta Impresa Plotegher s.n.c. per lavori di sistemazione e pavimentazione della strada di accesso alla stazione di sollevamento Puechem
- Lavori di rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici della stazione di sollevamento "Puechem", la sostituzione della condotta di alimentazione del serbatoio "Rust" e la costruzione del nuovo serbatoio "Monte Cucco" a servizio dell'acquedotto intercomunale di Folgaria - Lavarone e Terragnolo: incarico alla ditta Pedrotti Impianti per lavori di costruzione di alcuni pozzetti di intercettazione sull'acquedotto consorziale
- Impegno di spesa per emergenza idrica estate 2012
- Vendita programmata di legname di data 13 settembre 2012
- Concessione in uso di malga "Clama" presso la località Tezzeli di Folgaria - agosto e settembre 2012
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Rech Mauro di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Schianti - Valle dei Tre Sassi Prà Bertoldo" (Progetto di taglio prodotti legnosi n. 64/2012/10 dd. 16.8.2012)
- Interventi per il risparmio energetico presso l'edificio Malga Vallorsara, installazione di generatore di calore a biomassa e di collettori solari: istituzione ufficio direzione lavori e affidamento incarichi
- Affidamento lavori alla ditta Calliari Commerciale S.r.l. per la finitura e messa a verde dei quattro quadranti di inumazione del cimitero di San Sebastiano

30.08.2012

- Approvazione prima variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014
- Acquisto terreno dal signor Dalprà Ottorino per ampliamento cimitero di Nosellari
- Pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni con contratto di impiego a tempo determinato nella figura professionale di addetto ai servizi ausiliari categoria A, 1ª posizione retributiva: nomina commissione giudicatrice



- Attuazione dell'accordo di settore sottoscritto in data 8.2.2011. Approvazione dei criteri, individuazione delle posizioni e determinazione del fondo di area direttiva per l'anno 2012
- Accordo di settore sottoscritto in data 15.6.2001. Liquidazione della retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni 2006, 2007 e 2008

06.09.2012

- Lavori di manutenzione straordinaria strade agricole intercomunali Serrada-Martinella e Serrada-Finonchio: approvazione della contabilità finale e certificato di regolare esecuzione
- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione strada di collegamento tra via Pascoli e la S.P. del Depuratore di Carbonare
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione strada interna alla frazione Tezzeli
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di realizzazione collettore acque nere Oltresommo - secondo tratto Perempruneri - Pragrando
- Autorizzazione alla stipula dell'atto di concessione agli effetti idraulici e patrimoniali per la realizzazione di una passerella ciclopedonale sul rio Valle di Pencla nel pressi della frazione di Francolini in C.C. Folgaria
- Approvazione dei verbali della commissione giudicatrice della pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni con contratto di impiego a tempo determinato nella figura professionale di addetto ai servizi ausiliari categoria A, 1ª posizione retributiva
- Organizzazione rassegne musicali a cura dell'Associazione Arteria di Vigolo Vattaro - estate 2012: impegno di spesa per erogazione contributo
- Approvazione elenco pro 2011 degli insediamenti produttivi per pagamento canone servizi relativi alla raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto
- Approvazione perizia di spesa per il proseguimento dei lavori di allestimento di "Base Tuono" presso il Parco della Memoria della Guerra Fredda presso l'ex base NATO di Passo Coe - valorizzazione dell'area lancio missili Nike mediante interventi strutturali ed espositivi
- Lavori di ampliamento e sistemazione dell'area cimiteriale di Nosellari p.ed. 1754, pp. 2643/2, 2644/1 e 2618 C.C. Folgaria: affidamento incarico direzione lavori, coordinatore sicurezza in fase di esecuzione e direttore operativo con funzioni di consulenza architettonica
- Vendita ai signori Birti Lorenzo e Giovanna Tiziana Di Benedetto del lotto edificabile per la residenza ordinaria denominato "2C" del piano attuativo 6 - Folgaria Costa (Oanzi), costituito dalla p.f. 16656 di mq 375, da 1/6 della p.f. 16653 e da 400/10500 della p.f. 16609, per una volumetria edificabile pari a mc 400. Modifica deliberazione n. 22 di data 19.01.2012
- Interventi per il ripristino energetico presso l'edificio Malga Vallorsara, installazione di generatore di calore a biomassa e di collettori solari - opere edili: incarico alla ditta Carbonari Diego



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

INFO E RECAPITI

SEGRETERIA - SERVIZI SCOLASTICI EDILIZIA PUBBLICA

Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone
Tel. 0464/784170 - Fax 0464/780899
e-mail: segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it
Pec: comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it
www.altipianicimbri.tn.it
orario: dal lunedì al giovedì 7.30-12.00 e 13.00-16.30 /
venerdì 7.30-12.00

COME CONTATTARE GLI AMMINISTRATORI

Presidente

Michael Rech Tel. 366.5743280

Vicepresidente e assessore alle politiche sociali

Eleonora Carotta Tel. 366.5743268

Assessore all'ambiente

Emiliano Marzari Tel. 366.5743266

Assessore all'artigianato e all'edilizia

Mario Nicolussi Zom Tel. 366.5743283

EDILIZIA AGEVOLATA

c/o Segreteria Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone

recapiti: geom. Renato Muraro - riceve il venerdì,
previo appuntamento Tel. 0464/784170.

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Assistente sociale:

• **Area minori e adulti:** Serena Tamanini

• **Area Anziani:** Eleonora Tezzele

Tel. 0464/783511

Recapiti - orario: dalle 10.30 alle 11.30

• **Folgaria:** 1° e 3° martedì del mese presso
gli ambulatori a piano terra;

• **Lavarone:** 2° e 4° martedì del mese presso
la Casa della Salute - Fraz. Gionghi;

• **Luserna:** 3° giovedì del mese presso
la Haus von Lusernar - Via Mazzini, 7.

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PAESAGGIO (CPC)

c/o Casa della Salute Fraz. Gionghi - Lavarone

Ogni mercoledì su appuntamento dalle ore 9.30 alle
ore 12.00 l'arch. Giorgio Tecilla (esperto paesaggista)
è presente per incontrare cittadini e tecnici che devono
presentare pratiche alla CPC.

Recapiti: geom. Daniele Leoni - segretario CPC
presente ogni mercoledì - Tel. 0464/784164

Incontri con i giovani per un futuro possibile

Il Piano Giovani di Zona, con la collaborazione della Comunità degli Altipiani, dei tre comuni, della Cassa Rurale, di Formazione e Lavoro e di Trentino Sviluppo, ha programmato alcuni incontri per far conoscere ai giovani possibilità lavorative e le modalità per accedervi. Il progetto, denominato "Obiettivo futuro", è strutturato in dibattiti e colloqui individuali con esperti. I temi dei dibattiti, cominciati già nei primi giorni di ottobre, spaziano dall'esposizione di esperienze attuali da parte di alcuni imprenditori alle possibilità di lavoro legate in prevalenza al turismo. Il 17 ottobre al palasport di Folgaria saranno invece presentati alcuni progetti realizzati con il supporto di Trentino Sviluppo e saranno illustrati i metodi per aprire un'attività, mentre il 24 al Centro congressi di Lavarone si parlerà di mestieri del futuro.

Al termine dell'ultimo seminario i giovani interessati potranno seguire un percorso individuale di orientamento e di riconoscimento delle attitudini imprenditoriali o di lavoro in genere assieme agli esperti di Formazione Lavoro, oppure seguire il percorso di avvicinamento alla creazione d'impresa con Trentino Sviluppo.

Novembre porterà la Consulta delle donne

Sarà presentato in autunno "Le Nostre donne", un progetto che ha lo scopo di far conoscere le donne che vivono sugli altipiani, valorizzarne profili e attività, scoprire le loro idee, i loro progetti e le loro esigenze. Finanziato dalla Comunità degli Altipiani, il progetto, tramite incontri e confronti a tema, si prefigge cioè di focalizzare l'attenzione sul Mondo Donna per favorire politiche e strategie di qualificazione e potenziamento dell'imprenditoria e creatività femminile per favorirne l'inserimento nella vita lavorativa e sociale.

Si potrà così arrivare a una mappatura del tessuto economico e sociale femminile degli altipiani e quindi alla costituzione di una consulta delle donne, alla quale ciascuna potrà fare riferimento, anche nel rapporto con le istituzioni. Gli incontri di presentazione sono previsti l'11 ottobre a Lavarone, il 12 a Folgaria, il 13 a Luserna. Altri seguiranno nelle settimane successive, a fine novembre la costituzione della Consulta.

Il progetto si interfaccia con Trentino Network Donna, la nuova rete nata per cogliere, creare e sviluppare opportunità di lavoro e visibilità, offrendo a tutte la possibilità di mettersi in gioco.

L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

Municipio

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Folgaria - via Roma, 60

centralino	0464.729333
fax	0464.729366 - 0464.729367
uff. demografico	0464.729317
uff. ragioneria	0464.729330
uff. segreteria	0464.729350
uff. polizia municipale	0464.729340
uff. tecnico	0464.729310
accertamento tributi	0464.729303
uff. custodi forestali	0464.729307

Biblioteca Casa della cultura Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

Palasport Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720058

Palaghiaccio 0464.720337

Stazione Forestale Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

Casa di Riposo "E. Laner" Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 0464.721174
uff. amm. 0464.721174

Carabinieri Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

Vigili del Fuoco Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

Casa Cantoniera Serrada 0464.727305

Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

Impianto Depurazione Carbonare 0464.765339
Carpeneda 0464.721624

Soccorso Alpino Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

Difensore Civico 800.851026

Servizi Bancari

Unicredit Banca Caritro Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

Cassa Rurale di Folgaria

(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700

(filiale) via E. Colpi, 203 0464.729730

Carbonare (filiale) 0464.765132

Cassa Rurale di Rovereto Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

Servizi Postali

Ufficio Postale Folgaria 0464.721228

Ufficio Postale San Sebastiano 0464.765130

Ufficio Postale Serrada 0464.727145

Servizi religiosi

Parrocchia di Folgaria - Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

di Mezzomonte 0464.721621

di San Sebastiano - via Lega Nazionale 0464.765114

di Carbonare - via Fricca, 2 0464.765466

Servizi Turistici

Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna

Folgaria - via Roma, 65 tel. 0464.724100 - fax 0464.720250

www.montagnaconamore.it • e-mail: info@montagnaconamore.it

Skipass degli altipiani Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

Centro Fondo di Passo Coe 0464.720077

Scuola Italiana Sci Folgaria Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237

Francolini 0464.721926

Fondo Grande 0464.721805

Scuola Italiana Sci Costa 2000 Costa - via Negheli 0464.720288

Unione Società Sportive Altipiani

Folgaria - via Salvo D'Acquisto, 21b tel. 0464.723131 - fax 0464.723232

Scuole

Scuola Materna Folgaria via Roma, 30 0464.721362

Scuola Materna Nosellari 0464.787010

Scuola Elementare Folgaria via Salvo D'Acquisto, 21/a 0464.721127

Scuola Media Folgaria Piazza Marconi 0464.721283

Segnalazione guasti

Elettricità (Set) 800.969888

Gas (Enelgas) 800.998998

Segnalazione guasti su servizi comunali
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

Servizi medici

Servizi Medici

Ufficiale Sanitario e servizio infermieristico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

Guardia Medica e Turistica Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

Ambulatorio Medico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721111

Ambulatorio Medico Serrada 0464.727272

Ambulatorio Medico Carbonare 0464.765118

Ambulatorio Medico San Sebastiano 0464.765411

Ambulatorio Medico Nosellari 0464.787048

Farmacia Folgaria via E. Colpi, 179 0464.721143

Croce Rossa Italiana

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666

Emergenze sanitarie 118

Dott.ssa Gabriella Mazzolari - Centro medico My Salus

Via L. da Vinci 15 - Folgaria - Tel. 339.7733169 - 0464.723013

Gli specialisti ricevono su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; il sabato dalle 10 alle 13. Da giugno a settembre e da dicembre a marzo è attivo l'ambulatorio riservato ai turisti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

"Il Notaio al Servizio del Cittadino"

ogni lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 solo su appuntamento da fissare presso l'Ufficio Segreteria (0464.729350-729318)

Ambulatorio veterinario Altipiani

Ufficio Recapiti del Comune di Lavarone

Lunedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

Per urgenze:

dott. Tommasi Giovanni 340.8398252

dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

